

Club Alpino Italiano Sezione di Cittadella

PROGRAMMA 2025





CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI CITTADELLA

Borgo Bassano, 37
35013 Cittadella (PD)
Tel. 049 9402899
www.caicittadella.it
posta@caicittadella.it

sede aperta ogni mercoledì
dalle 21,00 alle 23,00



club alpino
italiano
cittadella

Cari Socie e Soci,
è con grande onore, nel mio primo mandato di Presidente, che vi presento il nostro programma sezionale 2025.

Nell'arco di quest'anno mi sono impegnato nell'obiettivo di accrescere sempre di più la qualità e la varietà delle attività proposte, in un'ottica di valorizzazione funzionale e adeguata della nostra associazione.

Tutto quello che troverete all'interno del programma è frutto del lavoro di una intera Sezione fatta di persone, ma soprattutto di volontari. Persone che dedicano il proprio tempo senza pretendere quello che sarebbe un giusto riconoscimento. Persone che con passione perseguono l'obiettivo di trasmettere i principi e la cultura dell'alpinismo in ogni sua forma, assieme alla conoscenza e la difesa delle montagne.

Le attività che troverete in queste pagine hanno un filo conduttore importante che le accomuna, ovvero la divulgazione di una frequentazione rispettosa e consapevole dell'andar per monti.

Un ringraziamento particolare va alle due Scuole della Sezione, quella di Alpinismo Scialpinismo e quella di Escursionismo. Con il loro lodevole operato offrono ai nostri Soci le adeguate conoscenze culturali e di sicurezza per vivere la montagna in modo consapevole. Scuole mai paghe della loro formazione, che, in una girandola di attività, continuano a migliorarsi innalzando sempre di più la qualità delle attività proposte, grazie anche alle loro 66 unità operative. Il Gruppo di Alpinismo Giovanile, sempre attivo e vulcanico, per me rappresenta la speranza e il futuro di tutti noi, e attraverso il coinvolgimento dei nostri giovani Soci mette solide fondamenta per il domani della nostra Sezione.

Continua inoltre il prezioso impegno dei nostri volontari in supporto al CSM (Centro Salute Mentale) dell' AULSS 6 di Cittadella, che accompagna i degenti in esperienze di montagna. Perché noi che andiamo per monti sappiamo bene che non si lascia mai nessuno indietro.

Le nostre serate culturali e i corsi tematici completano la nostra offerta, arricchendo ulteriormente le possibilità di approfondimento per i Soci. Con queste iniziative, vogliamo offrire una visione completa e stimolante dell'attività alpinistica e montana.

Doveroso inoltre è ringraziare i 1419 Soci che compongono la Sezione e che formano la più grande associazione di Cittadella. Siete voi il cuore pulsante della Sezione, e senza il vostro entusiasmo e la vostra partecipazione, tutto ciò non sarebbe possibile.

EXCELSIOR!

Stefano Stefani
Presidente



IL CLUB ALPINO ITALIANO A CITTADELLA

PRESIDENTE

Stefano STEFANI

VICARIO VICEPRESIDENTE

Simone PERUZZO

VICEPRESIDENTE

Oscar AMADIO

CONSIGLIERI

Paolo PATTUZZI

Oscar AMADIO

Natalino DALLA VALLE

Emilio FIOR

Andrea REATO

Simone PERUZZO

Giancarlo GRIGGIO

Marco SCALCO BONALDO

Daniel PETTENUZZO

Francesco SANDONÀ

INCARICHI

SEGRETERIA

Sara FRANCATO

Paolo DIOTTO

TESORERIA

Roberta SERAFIN

Gloria SONDA

Antonella ZANCAN

DELEGATI ELETTIVI

Oscar AMADIO

Giorgio BROTTO

Erika GNESOTTO

REVISORI DEI CONTI

Raffaella BAGGIO

Diego CALLEGARO

Gelindo CAZZOLARO

REFERENTI

GRUPPO ALPINISMO GIOVANILE

Daniel PETTENUZZO

GRUPPO QUELLI CHE DI GIOVEDÌ

Erika GNESOTTO

GRUPPO SCI NORDICO

Michele REMOR

PROGRAMMA SOCIALE

Paolo PATTUZZI

GRUPPO SOCIAL MEDIA

Francesco SANDONÀ

GRUPPO CAI/CSM

Consiglio DIRETTIVO

FESTA SOCIALE

Consiglio DIRETTIVO

SEDE E MATERIALI

Emilio FIOR

Stefano STOCCO

Pietro REBELLATO

BIBLIOTECA

Elena PERILLI

ISTITUTI SCOLASTICI E ATTIVITÀ CULTURALI

Erika GNESOTTO

ATTIVITÀ IN LOCO

Segreteria Sezionale

DIRETTORE DELLA SCUOLA DI ESCURSIONISMO

Gianluigi SGARBOSSA

DIRETTORE SCUOLA ALPINISMO/SCI ALPINISMO "C. CARPELLA"

Vellis BAÙ

COME ISCRIVERSI AL CAI

Il Club Alpino Italiano è aperto a tutti coloro che amano la natura, che provano stupore e meraviglia per la montagna, che condividono i valori del rispetto per l'ambiente e della solidarietà.

Quote associative annuali 2025:

- **Socio ordinario € 48,00**
- **Socio ordinario juniores € 25,00**
(nati tra il 2000 e il 2007 compresi)
- **Socio familiare € 25,00**
(i conviventi del socio ordinario)
- **Socio giovane € 16,00**
(nati dal 2008 in poi)
dal secondo figlio € 9,00

Attenzione: per attivare l'abbonamento alla rivista "Le Alpi Venete" è previsto il pagamento di € 5,00 utilizzando le stesse modalità per il pagamento della quota sociale.

Puoi aumentare i massimali dell'assicurazione infortuni versando l'integrazione di € 5,15 insieme all'iscrizione o al rinnovo.

Per iscriversi per la prima volta occorre:

- compilare la domanda di iscrizione e la dichiarazione privacy che potete trovare in sede o scaricare dal sito internet;
- effettuare il versamento della quota associativa annuale sopra indicata, maggiorata di 8 € (solo per il primo anno). I Soci giovani non pagano la mag-

giorazione);

- portare la domanda di iscrizione e la ricevuta di pagamento con bonifico e una foto tessera in sede.

Per i rinnovi:

- effettuare il versamento della quota associativa con una delle modalità sotto indicate.
- con bonifico sul C.C.: IBAN IT 92 W 030 6909 6061 000001 91747.
- con bancomat direttamente in sede CAI tramite POS.

Il rinnovo ha effetto solo registrandosi nella piattaforma di tesseramento CAI è obbligatorio presentarsi in Sede con ricevuta del bonifico con codice individuale TNR CRO o pagando tramite POS.

Nella causale indicare "Quota associativa anno 2025" e specificare sempre il nome di coloro per i quali si versa la quota (con la stessa operazione si possono versare le quote di più Soci), indicando per ciascuno la tipologia di socio (nuovo iscritto, ordinario, familiare o giovane).

Attenzione: Si ribadisce che la continuità della copertura assicurativa e il regolare recapito delle pubblicazioni e delle riviste del CAI, avviene con la registrazione del Socio nella piattaforma di tesseramento nazionale del CAI.



SCUOLA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO “CLAUDIO CARPELLA”

La Scuola di Alpinismo e Scialpinismo “Claudio Carpella” del CAI Cittadella è stata fondata il 26 ottobre 2005. La sua finalità è la diffusione dell'alpinismo e dello scialpinismo in tutte le sue forme, sulla base dei principi della sicurezza, della conoscenza e competenza e della tutela dell'ambiente montano.

DIRETTORE

Baù Vellis INAL, INA

VICEDIRETTORE

Claudio Moretto INA

SEGRETARIO

Natalino Dalla Valle IA

ISTRUTTORI

Agnolin Alessia ISA

Caramel Luciano ISA

Dalla Valle Giovanni ISA

Denis Tonello INA

Passuello Elvis ISA

Peruzzo Simone INSA

Prevato Davide IA

Reonato Fabio ISA

Stefani Stefano IA

Tararan Giuseppe IA-CAAI

Zarpellon Nicola ISA

Zanetello Tommaso ISA-SVI/ONV

Zanon Luca ISA-SVI/ONV

ISTRUTTORI SEZIONALI

Alessandro Luciano

Ascia Luca

Aspes Michela

Baldisseri Riccardo

Bellani Nicolò

Bergamin Giacomo

Bevilacqua Alberto

Bianco Patrizia

Carta Tommaso

Crestani Marco

Cuman Enrico

Dalla Valle Natalino

Francolini Alfredo

Ghegin Stefano

Luisetto Stefano

Lago Elena

Parolin Luigi

Pellanda Oscar

Pieretti Paolo

Pinzerato Giovanni

Sabbadin Michela

Scalco Bonaldo Marco

Scomazzon Andrea

Simioni Eric Stanislao

Stella Francesco

Svegliado Franco

Tararan Alessandro

Zanandrea Luca

Zen Arianna

Zen Enrico

IS

LEGENDA

IS Istruttore Sezionale

IA Istruttore di Alpinismo

INA Istruttore Nazionale di Alpinismo

INSA Istruttore Nazionale di Scialpinismo

ISA Istruttore di Scialpinismo

CAAI Club Alpino Accademico Italiano

ONV Osservatore Neve Valanghe



SCUOLA DI ESCURSIONISMO “TORRE DI MALTA”

La Scuola di Escursionismo del CAI Cittadella è stata fondata l'8 febbraio 2005 ed è stata la prima nel Veneto. La sua finalità è la diffusione dell'escursionismo in tutte le sue forme, sulla base dei principi della sicurezza, della conoscenza e competenza e della tutela dell'ambiente montano.

A tale scopo per i Soci organizzati: corsi, eventi e aggiornamenti per i componenti della scuola.

DIRETTORE

Gianluigi Sgarbossa ANE

VICEDIRETTORE

Paolo Pattuzzi AE-EEA

SEGRETARIO

Andrea Reato AE

ACCOMPAGNATORI TITOLATI

Oscar Giuseppe Amadio AE-EEA

Erika Gnesotto AE/ONC

Paolo Pattuzzi AE-EEA

Luigi Santinello AE-EEA

Roberto Spagnolo AE-EEA-EAI

Andrea Reato AE

Arnaldo Simeoni AE

Pietro Rebellato AE

ACCOMPAGNATORI SEZIONALI ASE

Giuseppe Andretta
Monica Battistella
Gianni Cecchin
Emilio Fior
Gino Lanza
Francesco Parise
Francesco Sandonà
Giancarlo Griggio
Sara Francato

CORPO DOCENTE

Daniel Pettenuzzo AAG

LEGENDA

AE Accompagnatore di Escursionismo
ANE Accompagnatore Nazionale di Escursionismo
ASE Accompagnatore Sezionale di Escursionismo
EAI Accompagnatore di Escursionismo in Ambiente Innevato
EEA Accompagnatore di Escursionismo in via ferrata
AAG Accompagnatore AG
ONC Operatore Naturalistico Culturale

I VANTAGGI DI ESSERE SOCIO

INFORMATO

- ricevi a casa le riviste: Rivista del Club, Le Alpi Venete e Lo Zaino consulta il mensile "Lo Scarpone" sul sito www.cai.it
- disponi della documentazione dalla biblioteca della Sezione e dalla biblioteca centrale del CAI (guide, libri, filmati, cartine)

PREPARATO

- frequenta i corsi di formazione e aggiornamento organizzati dal CAI nazionale e dalle nostre Scuole di Alpinismo e Scialpinismo e di Escursionismo, avvalendoti di istruttori qualificati

AVVANTAGGIATO

- alloggia nei rifugi CAI e stranieri a condizioni più vantaggiose rispetto ai non soci
- ottieni sconti nei negozi convenzionati esibendo la tessera CAI
- ottieni sconti sulle pubblicazioni e sui manuali del CAI

ASSICURATO

- sei coperto tutto l'anno da assicurazione per il Soccorso Alpino in Italia e all'estero
- sei coperto da polizza infortuni e responsabilità civile quando partecipi alle attività CAI attiva la copertura kasko per la tua auto durante le uscite sociali.

LE NOSTRE ASSICURAZIONI

PER I SOCI

L'iscrizione al CAI attiva automaticamente le seguenti coperture assicurative:

Infortuni: assicura i Soci nell'attività sociale per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura). È valida esclusivamente in attività sociale organizzata dal CAI. I Soci, al momento dell'iscrizione o del rinnovo, possono richiedere l'applicazione di massimali assicurativi più alti (combinazione B) rispetto a quelli ordinari (combinazione A). A tal fine devono versare la relativa quota unitamente al pagamento del bollino annuale e farne espresa richiesta al responsabile del tesseramento.

Soccorso Alpino: prevede per i Soci il rimborso di tutte le spese sostenute per la ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta. È valida anche per l'attività personale.

Responsabilità civile: assicura i partecipanti ad attività organiz-



zate dal CAI. Mantiene indenni gli assicurati da quanto siano tenuti a pagare a titolo di risarcimento per danni involontariamente causati a terzi e per danneggiamenti a cose e/o animali.

Tutela legale: difende gli interessi dei Soci in sede giudiziale per atti compiuti involontariamente.

Coperture assicurative Soci in attività individuale

È possibile attivare le polizze infortuni e responsabilità civile per cause derivate dall'attività personale nei contesti tipici di operatività del Club Alpino Italiano quali: alpinismo, escursionismo, scialpinismo etc.

Inoltre per i Soci è possibile attivare l'assicurazione **Kasko** per la propria auto quando partecipano ad attività sociali.

PER I NON SOCI

I Non Soci che partecipano a singole attività sociali organizzate dal CAI, previa formale iscrizione e pagamento della relativa quota, sono assicurati come segue:

Infortuni: assicura i Non Soci per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura) che essi possano subire partecipando a un'attività sociale CAI. È possibile scegliere tra diverse combinazioni di massimali.

Soccorso Alpino: prevede per i Non Soci il rimborso di tutte le spese sostenute nell'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta, ma solo nell'ambito delle attività organizzate dal CAI. Non copre l'attività personale.

Responsabilità civile: assicura tutti i partecipanti ad attività sezionali CAI, compresi i Non Soci. Mantiene indenni gli assicurati da quanto siano tenuti a pagare a titolo di risarcimento per danni involontariamente causati a terzi e per danneggiamenti a cose e/o animali.

Le polizze in corso sono consultabili sul sito www.cai.it alla voce "Assicurazioni".



iscriviti alla newsletter sul sito www.caicittadella.it



DONA IL 5 X 1000 AL CAI CITTADELLA

La Legge Finanziaria consente di destinare una quota dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, pari al 5 per mille, a favore delle Associazioni no-profit del Terzo settore. È possibile per il contribuente assegnare direttamente questa quota al C.A.I. Sezione di Cittadella, apponendo sui modelli di dichiarazione dei redditi (730, Cud, Unico) la propria firma ed il codice fiscale del C.A.I. Sezione di Cittadella.

Il nostro Codice Fiscale è **81006120281**

Si ricorda che la scelta del 5 per mille e quella dell'8 per mille non sono in alcun modo alternative fra loro. Inoltre si sottolinea che non è una tassa in più e quindi non comporta ulteriori esborsi per il contribuente. Più amici e soci firmeranno, maggiore sarà il contributo che si potrà destinare alle nostre iniziative.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE IN UNO degli spazi sottostanti)

<p>SOSTIZIO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITÀ SOCIALE, DELLE ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE E DELLE ASSOCIAZIONI E FONDAZIONI RICONOSCIUTE CHE OPERANO NEL SETTORE DI CUI ALL'ART. 10, C. 1, LETT. A), DEL D. LGS. N. 460 DEL 1997</p> <p>FIRMA _____</p> <p>Interiscrivi qui la tua firma</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) 81006120281</p>	<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SCIENTIFICA E DELLA UNIVERSITÀ</p> <p>FIRMA _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>
<p>FINANZIAMENTO DELLA RICERCA SANITARIA</p> <p>FIRMA _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>	<p>FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FISICA PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PREISTORICI (OGGETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2, DEL D.P.C.M. 28 (LUGLIO 2018))</p> <p>FIRMA _____</p> <p>Codice fiscale del beneficiario (eventuale) _____</p>

Realizzazione grafica:

Il programma potrà subire modifiche.

Le immagini non rappresentano i luoghi delle uscite.

JDW / partner
nella
comunicazione
info@jdw.it / www.jdw.it

Il direttore di escursione ha la facoltà di modificarne il programma, l'itinerario o di annullarla (vedi regolamento uscite sociali).

Si ringraziano i Soci ed amici che hanno messo a disposizione le loro foto.

INDICE

Il Club Alpino Italiano a Cittadella	2
Come iscriversi al CAI	3
Le scuole CAI	4
I vantaggi di essere Socio	6
Programma uscite 2025	10
Gruppo Sci Nordico	116
Alpinismo Giovanile	118
Corsi 2025	
Corso di Sci Nordico, Skating e Classico	128
Corso Base di Scialpinismo (SA1)	129
Corso escursionismo in ambiente innevato (EAI 1)	130
Corso Avanzato di Scialpinismo Raid Scialpinistico	131
Corso Fantastico mondo delle Api	132
Corso Avanzato di Escursionismo (E2)	133
Corso di Alpinismo Base (A1)	134
Corso Ferrate (EEA)	135
Corso di Arrampicata Libera di Base (AL1)	136
Corso di Cartografia e Orientamento	137
Corso Monotematico di Manovre di Autosoccorso (M-MA)	138
Il progetto-scuola del Club Alpino Italiano	140
Gruppo CAI/CSM	141
Serate CAI	
Serate culturali	142
Rassegna "Film di Montagna"	143
Regolamento uscite sociali	144
Scala delle difficoltà	148
Vita da CAI...	152
Amicizie...	154

MONTE COPPOLO

Vette Feltrine-Dolomiti Bellunesi

| DOMENICA 12 GENNAIO 2025 |

L'itinerario, sempre ben assolato, non presenta difficoltà di sorta se si esclude l'ultimo tratto di salita alla cima. Questo tratto è da affrontarsi solo in condizioni di assoluta sicurezza e con adeguata attrezzatura. In ogni caso l'anticima (più bassa di una trentina di metri) nulla ha da invidiare, quanto a panorama, alla cima principale. Punto di partenza dell'escursione è il Passo del Broccon (1616 m) sulla SP79, raggiungibile dalla Valsugana, attraverso Pieve Tesino, oppure, dall'altro versante, da Canal San Bovo. Dal passo, prendere la strada in direzione

sud-ovest verso malga Coazzo dove si prosegue lungo il sentiero 393 fino a raggiungere l'anticima. Si sottolinea che se le condizioni non fossero però indicate per la salita terminale, ovvero ci fosse la presenza di sentiero ghiacciato o cumuli eccessivi di neve, l'anticima nord costituisce comunque una meta di soddisfazione. Il panorama abbraccia le cime del Lagorai con Cima d'Asta, le vicine Pale di San Martino e i vicini Monte Totoga e Pavione, l'altopiano di Asiago e Vezzena, la Vigolana e la Marzola. Il rientro è per lo stesso itinerario di salita.

CARTOGRAFIA
Tabacco 023

DIFFICOLTÀ
EAI

DURATA
5 ore

DISLIVELLO
450 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
con ghettoni
ciaspole

DIRETTORI ESCURSIONE

**ASE Gianni Cecchin 340 3441202 / ASE Giuseppe Andretta
ASE Monica Battistella / ASE Francesco Sandonà / Matteo Rodighiero**



CAMPOLONGO MALGA MANDRIELE

Passo Vezzena

| **DOMENICA 19 GENNAIO 2025** |

Il Centro Fondo Campolongo si trova nella parte nord dell'Altopiano, in quella che Mario Rigoni Stern chiamava la "montagna alta". Le piste del comprensorio si snodano in uno scenario magico e suggestivo attraverso il quale è possibile scoprire i luoghi della Grande Guerra che hanno visto queste montagne protagoniste dei tragici eventi bellici del 1915-18. Attraversando boschi e pascoli immersi nel verde è possibile raggiungere gli Altipiani di Vezzena e di Luserna (TN), il cui ampio e spettacolare scenario si apre lungo un carosello di sentieri di oltre 100 Km. Qui, ad una altitudine

media di 1.500 m, la neve arriva abbondantemente ogni inverno e nelle lunghe giornate d'estate si può godere del fresco e intenso verde dei boschi.

Partiamo dalle piste della scuola sci di Campolongo verso malga Mandriele. Poi proseguiamo dietro la malga e in lieve discesa attraversando una zona boscosa, usciamo nei pressi di malga Costesin. C'è la possibilità di proseguire fino a passo Vezzena. Per chi opta per il rientro, si prende a sinistra per malga Campo Rosà e si risale fino a malga Mandriele proseguendo per Campolongo.

CARTOGRAFIA

CAI

Sezione Vicentine

Foglio Nord-Valdastico
mappa o schede piste

DIFFICOLTÀ

Sci nordico

DURATA

4/5 ore

DISLIVELLO

Variabile

EQUIPAGGIAMENTO

Sci skating-classico

DIRETTORI ESCURSIONE

Michele Remor 349 4206258 / Elena Zergilli



MALGA MARAIA

Dolomiti Di Sesto

| **DOMENICA 26 GENNAIO 2025** |

Dal Lago di Misurina, dove lasceremo le auto, si inizierà a salire un comodo sentiero in direzione del rifugio Col de Varda, da dove il percorso diventa quasi pianeggiante. Il panorama quassù è superbo: dal Cristallo-Sorapiss-Marmarole, l'occhio si perde tra tante cime, tra le quali riconoscibili anche la Tofana di Rozes, l'Averau, il Nuvolau. Si ricomincia a salire gradualmente, senza fatica, incontrando il bivio che scende a Casera Maraia (che incontreremo nuovamente scendendo) e giungendo in circa mezz'ora alla Forcel-

la Maraia, dove troveremo il Rifugio Città di Carpi. La posizione del rifugio è incantevole. Il panorama che abbiamo già avuto modo di apprezzare in salita lascia ora il posto al "dietro le quinte" dei Cadini di Misurina, con le loro guglie e pinnacoli. Sempre su comodo sentiero battuto si arriverà in circa un'ora alla Casera Maraia, a quota 1.700 m, meta della giornata. Dopo la doverosa sosta, si riprende il sentiero CAI 120 fino ad incontrare il 120b, a quota 1920 m, che riconduce alla forestale che riporterà alle auto.

CARTOGRAFIA
Tabacco 03

DIFFICOLTÀ
EAI

DURATA
6 ore

DISLIVELLO
650 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionismo
invernale
con ciaspole

DIRETTORI ESCURSIONE

AE-ONC Erika Gnesotto 338 8511886

AE-EAI Roberto Spagnolo 348 8704567 / Silvano Zulian / Riccardo Giacon



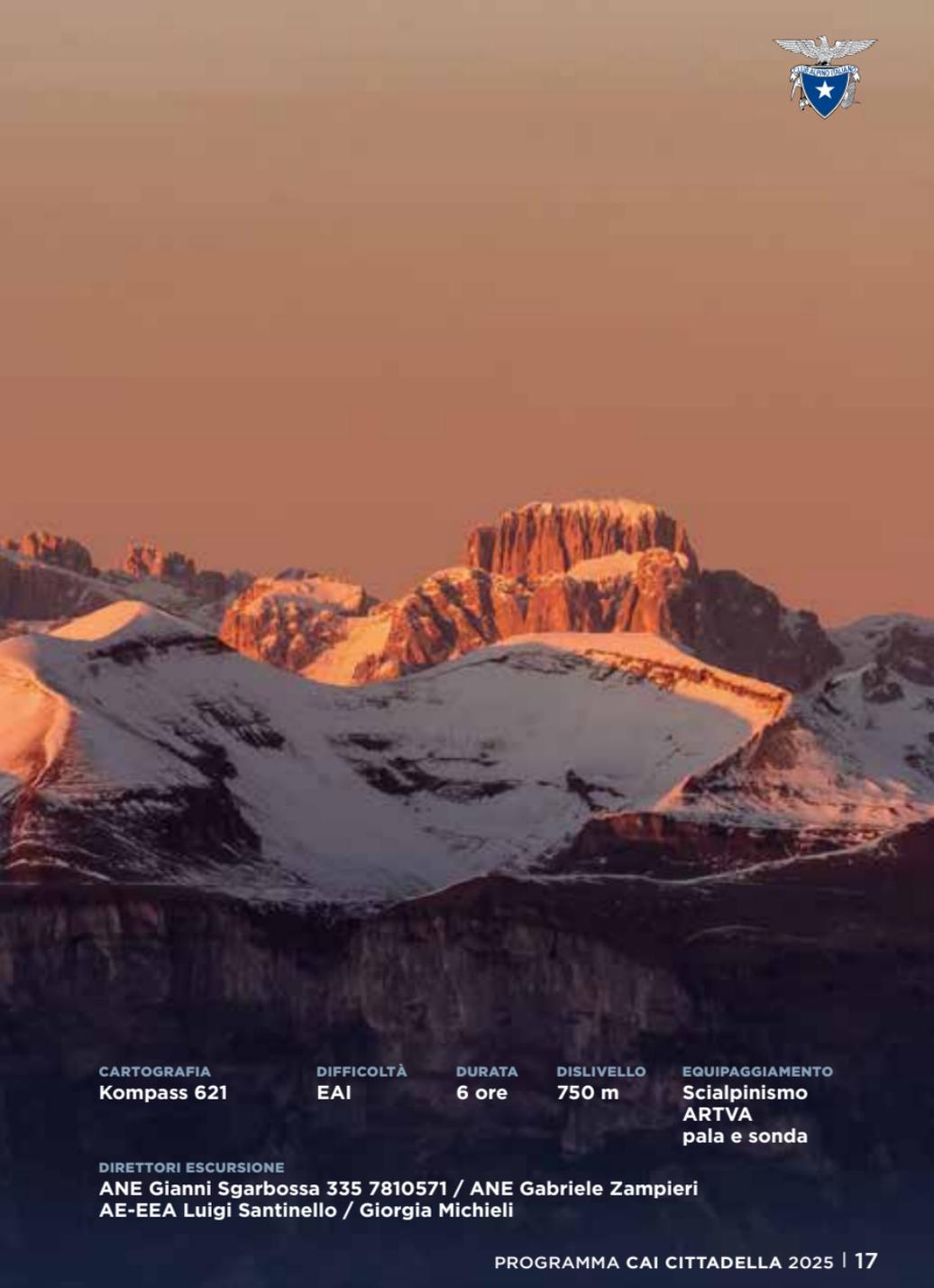
PASSO 5 CROCI CIMA SOCEDE

Catena dei Lagorai

| DOMENICA 2 FEBBRAIO 2025 |

La salita al Passo 5 Croci e il raggiungimento di Cima Socede è uno degli itinerari classici con partenza da Ponte Conseria. Saliamo nel prato di fronte verso destra su stradina che permette di superare una piccola valletta. Giriamo a sinistra rimanendo al limite del bosco-prato. Da qui inizia il sentiero Sat nr. 326 che porta a malga Conseria. Il sentiero sale inizialmente ripido proseguendo in direzione Est. Usciti dal bosco a quota 1750-1800 circa si attraversa il prato posto sotto malga Conseria e la valle a destra del prato fino ad arrivare alla malga. Superatala si sale, a monte della stalla, in direzione Nord-Est all'avvallamento (strada, non visibile con tanta neve) che porta all'evidente Passo Cinque Croci (2018 m) situato fra cima Col del Giovanni (2251 m) e Cima Socede

(2173 m). Dal passo, presso le caratteristiche 5 croci che danno il nome al passo, piegare a destra e risalire la facile dorsale Nord-Ovest di Cima Socede fino a raggiungere la vetta. La salita non presenta un percorso obbligato ma può essere effettuata a discrezione a seconda dell'innevamento. Arrivati alle due piccole croci visibili durante la salita ci si porta in pochi metri alla terza croce, quella di vetta. Si scende lungo l'itinerario di salita, fino a malga Conseria. Giunti poco sopra la malga piegare a sinistra in direzione della valle del Rio Conseria passando sul versante sinistro del torrente. Si prosegue su strada fino ad arrivare al bivio che conduce a malga Caserine di Dentro. Poi svoltare a destra e percorrere gli ultimi 100 m che portano al parcheggio.



CARTOGRAFIA
Kompass 621

DIFFICOLTÀ
EA1

DURATA
6 ore

DISLIVELLO
750 m

EQUIPAGGIAMENTO
Scialpinismo
ARTVA
pala e sonda

DIRETTORI ESCURSIONE

ANE Gianni Sgarbossa 335 7810571 / ANE Gabriele Zampieri
AE-EEA Luigi Santinello / Giorgia Michieli



CARTOGRAFIA
Tabacco 058

DIFFICOLTÀ
BSA

DURATA
4/5 ore

DISLIVELLO
815 m

EQUIPAGGIAMENTO
Scialpinismo
ARTVA
pala e sonda

DIRETTORI ESCURSIONE

Mendo Nicola 335 7660185 / Gastaldello Domenico 334 6694574

SASSO ROSSO

Catena dei Lagorai

| DOMENICA 9 FEBBRAIO 2025 |

Da Pergine Valsugana risalire la Val dei Mocheni fino a Palù del Fersina, loc. Battisti. Si raggiunge in 0,5 Km un grande parcheggio in loc. Frötten. Partiamo seguendo le indicazioni per Rif. Sette Selle: dopo un primo tratto di sentiero, si sbuca sulla forestale che si percorre fino alla diramazione del sentiero estivo n. 343/B, nei pressi della miniera "Grua va Hardombl". Ci si alza così nella Valle del Laner, raggiungendo la spianata sottostante il Rif. Sette Selle (quota 1970 m). Qui l'itinerario piega a destra (Sud-Est) in un vallone con alcuni tratti ripidi che richiedono attenzione: può risultare utile alzarsi fino al rifugio, sul versante opposto, per valutare la seconda parte dell'itinerario. Da quota 2140 m il terreno si apre sui dolci pendii che condu-

cono alla cima del Sasso Rosso (2310 m). Scendiamo in direzione Ovest, puntando la strettoia che chiude la conca del Prunn. Dopo un tratto pianeggiante ci si immette in un tortuoso canyon: uscire a sinistra in vista di un piccolo dosso (2050 m), risalendo con pochi passi a scaletta, quindi abbassarsi nel vallone sottostante. Si è ora alla base del canalone Nord che scende da Forcella Cave: proseguire in direzione Ovest rimanendo a sinistra di un canalino, fino a scollinare nel ripido bosco che degrada nella Valle di Erdemolo. Da qui il rientro è di facile individuazione, dapprima lungo il sentiero estivo (sinistra idrografica del torrente) e poi su strada forestale, fino al ricongiungimento con le tracce di salita.





CIMA LÒBBIA

Catena delle Tre Croci

| **DOMENICA 16 FEBBRAIO 2025** |

L'itinerario si svolge in parte sull'Altopiano della Montagna Lobbia e in parte lungo il crinale omonimo fino al Monte Telegrafo sopra Campofontana, con creste scoscese verso la Valle del Chiampo, mentre le occidentali si presentano dolcemente ondulate. Remunerativo è il panorama che si può godere verso il Gruppo della Carega, sull'Altopiano Lessinico e sulla Catena delle Croci oltre alla pianura vicentina. Il percorso è adatto ad escursionisti moderatamente allenati.

Da Campofontana si sale in direzione della Contrada Paganani (1260 m) e da qui, per carrareccia si raggiungono prima la Madonna delle Lobbie e poi Malga Lobbia (1338 m) per proseguire sino alla sommità di Cima Lobbia (1672 m) da cui si gode di uno stupendo panorama. In direzione S-E si raggiunge la sommità del M. Porto (1639 m) e successivamente il M. Telegrafo (1562 m). La via di ritorno punta verso Malga Porto di sotto prima di far ritorno a Campofontana.

CARTOGRAFIA

Associazioni Sezioni
Vicentine
"Pasubio-Carega"

DIFFICOLTÀ

EAI

DURATA

5 ore

DISLIVELLO

515 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico,
invernale
con ciaspole

DIRETTORI ESCURSIONE

AE-ONC Erika Gnesotto 338 8511886

AE-EAI Roberto Spagnolo 348 8704567 / AE Filippo Rizzotti



CARTOGRAFIA
Tabacco 059

DIFFICOLTÀ
Media

DURATA
4/5 ore

DISLIVELLO
300 m

EQUIPAGGIAMENTO
Sci skating-classico

DIRETTORI ESCURSIONE

ASE Francesco Sandonà 347 7526314 / ASE Monica Battistella



TRANSLESSINIA

Monti Lessini

| **DOMENICA 23 FEBBRAIO 2025** |

Le piste del comprensorio dell'Alta Lessinia, note come "Translessinia", costituiscono un terreno ideale per gli amanti degli sci stretti. I percorsi si sviluppano sull'Altopiano della Lessinia, nel cuore del Parco Naturale Regionale delle Prealpi veronesi e offrono agli appassionati spettacolari panorami che spaziano dagli Appennini alle Dolomiti. Partiremo da Malga S. Giorgio ove operano i Maestri della Scuola Sci Bosco Chiesanuova. La partenza da Bocca di Selva risulta "turisticamente" più facile essendo l'ascesa verso loc. Podesteria più dolce rispetto alla partenza da S. Giorgio. Coloro che intendono inoltrarsi lungo la Translessinia e ritengono di avere una buona preparazione tecnica e fisica, da malga S. Giorgio è percorri-

bile la pista "Gaibana" fino al rifugio Castelberto, dove si gode una vista eccellente. La morfologia dell'altopiano non offre cime imponenti o maestosi ghiacciai, ma la natura dei luoghi è strepitosa e magica. Nelle giornate terse lo sguardo scavalca le distese della Pianura Padana e ci permette di individuare e vedere le cime dell'Appennino Emiliano. Verso ovest, possiamo osservare i riflessi argentei del lago di Garda, l'intera dorsale del Monte Baldo e del Monte Altissimo, più a nord si profilano il Gruppo dell'Adamello e l'imponente Gruppo delle Dolomiti di Brenta e infine la sottostante Val d'Adige. Verso nord-est la nostra vista si scontra con l'anfiteatro maestoso del massiccio del Carega.

FORCELLA COLFIEDO

Croda Rossa d'Ampezzo

| **DOMENICA 2 MARZO 2025** |

L'escursione alla Forcella Colfiedo (2711 m) è una grande classica dello scialpinismo di Cortina che sta ai piedi della Croda Rossa d'Ampezzo (3146 m). Magnifica dal punto di vista ambientale e paesaggistico. Partiamo dall'ex polveriera militare in prossimità del Passo Cimabanche. La prima parte segue una stradina boschiva, sentiero 8, che sale i pendii della Costa di Rufiedo inoltrandosi in val di Gotres. Nei pressi della forcella Lerosa, a destra si punta a nord entrando in un grande vallone tenendo a sinistra il Castello di Valbones a ridosso della Croda Rossa. Si risale sempre sulla destra il pendio abbastanza ripido che porta

alla Forcella di Colfiedo. Dalla forcella si vede tutto l'ampio vallone est che scende verso valle per una sciata indimenticabile di oltre 1300 m. In discesa è possibile dirigersi per il grande canale sud est, con pendenze inizialmente sostenute, ma poi gradualmente più accessibili. Il primo tratto sotto la forcella impone un traverso sulla destra per trovare la migliore linea di discesa e portarsi nel centro dell'ampio vallone. Arrivati in fondo al ghiaione, dove spesso affiorano i primi mughì, la valle si stringe: Si mantiene la destra e si scende in un corridoio proprio tra i mughì per circa 150 m raggiungendo in breve Cimabanche.

CARTOGRAFIA
Tabacco 03

DIFFICOLTÀ
BS

DURATA
4/5 ore

DISLIVELLO
1300 m disl+

EQUIPAGGIAMENTO
scialpinistico
ARTVA pala
sonda

DIRETTORI ESCURSIONE

Chiminello Daniele 333 4714785 / Rossi Nicola 340 9713153



POPOLARISSIMA DI SCI&CIASPE

Altopiano di Asiago-Transmarcesina

| DOMENICA 9 MARZO 2025 |

La Piana di Marcesina, vasta altura situata a nord-est dell'Altopiano dei Sette Comuni tra la provincia di Vicenza e di Trento, per la sua conformità geografica risulta essere il posto più freddo del Veneto e forse anche d'Italia, pur trovandosi ad un'altitudine di 1400 m slm. Denominata la Finlandia d'Italia, nel periodo invernale si raggiungono temperature bassissime mediamente -20° , con minime storiche di -34° nel 2005, ma con un rialzo termico diurno che rende meno pungente il freddo nelle ore di sole. In qualsiasi stagione Marcesina offre la possibilità di praticare svariate attività. Durante la stagione invernale i 200 Km di sci diventano un paradiso per gli amanti dello sci da fondo e per chi ama passeggiare con le ciaspe. Il percorso per i fondisti, se possibile,

si snoda tra Valmaron, piana di Marcesina, malga Mandriele, Campomuletto, M. Cavallo Valmaron. Mentre l'itinerario su ciaspe si sviluppa su giro ad anello a scelta tra Valmaron e Piana di Marcesina. La nostra sarà un'escursione con due specialità che assicureranno panorami suggestivi in un ambiente unico e da vivere con passione e spiritualità. Affronteremo con sci da fondo e ciaspole i panorami che se pur devastati da Vaia, si presentano nella loro veste più elegante.

Bastoncini, sci e scarponcini con possibilità di noleggio; da EAI normale escursionismo con bastoncini, ghette e ciaspole con possibilità di noleggio. Punti d'appoggio: Rif Valmaron e Centro fondo Eneo. Marcesina, rif. Marcesina e rifugio Albergo Marcesina (ex Albergo Marcesina).



CARTOGRAFIA
Tabacco O50

DIFFICOLTÀ
Sci nordico
EAI-F

DURATA
5 ore

DISLIVELLO
Variabile

EQUIPAGGIAMENTO
Sci nordico

DIRETTORI ESCURSIONE

**AE Paolo Pattuzzi 347 9672290 / EAI Ciaspe ANE Gianluigi Sgarbossa
ASE Giuseppe Andretta**





NOTTURNA MONTE ONGARA

Altopiano di Asiago

| **SABATO 15 MARZO 2025** |

Da questa zona, avremo una splendida veduta sulla così detta conca centrale, dove si trovano la maggior parte degli abitati dell'Altopiano. Lasciate le auto sul piazzale degli impianti di risalita Melette 2000 (1432 m) prendiamo, verso Ovest, una strada forestale che ci porta salendo dolcemente alla Croce di Ongara (1527 m). Proseguiamo verso Nord sempre su strada forestale sentiero 850, fino a raggiungere Malga Ongara Davanti (1614 m) nella prossimità della quale avremo modo di ammirare il Libralbero, una piccola biblioteca all'aria aperta, ricavata da un gigantesco tronco di Abete Rosso, divelto dalla tempesta

Vaia. Continuiamo per la forestale fino a Malga Ongara di Dietro (1655 m) adagiata sui prati del Monte Baldo e proseguiamo fino all'altare dedicato a Giovanni Paolo II. Da qui si apre una notevole finestra sulla Zona Alta, spaziando dalle vette del Portule, a Cima Dodici, all'Ortigara. Proseguiamo per pochi minuti e, dopo aver incrociato un bivio, raggiungiamo l'osservatorio di Monte Cimon. Splendida visuale su Asiago e monte Zebio. Torniamo ora sui nostri passi e scendiamo su morbida forestale fino al Rifugio Campomulo (1530 m). Poi per strada asfaltata raggiungiamo le nostre auto passando per la Chiesetta degli Alpini.

CARTOGRAFIA
Tabacco 50

DIFFICOLTÀ
EAI-F

DURATA
3 ore

DISLIVELLO
370 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
con ciaspole
ghette e pila frontale

DIRETTORI ESCURSIONE

**AE Andrea Reato 328 5727186 / Giorgia Michieli / Matteo Rodighiero
Alessandro Stocco**





ASSEMBLEA DEI SOCI

| MERCOLEDÌ 19 MARZO 2025 |

Sala Emmaus Patronato Pio X (Borgo Treviso) Cittadella

Si comunica ai Soci che il giorno mercoledì 20 MARZO 2025, alle ore 19,30 in prima convocazione e alle ore 20,30 in seconda convocazione, presso la Sala Emmaus del Patronato Pio X (Borgo Treviso) in Cittadella avrà luogo la:

ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL CLUB ALPINO ITALIANO DELLA SEZIONE DI CITTADELLA.

La convocazione ufficiale e l'ordine del giorno definitivo saranno comunicati ai Soci con il numero de "Lo Zaino" di FEBBRAIO 2025 ed esposti nelle bacheche sociali. Il Consiglio Direttivo invita i Soci a partecipare all'Assemblea, momento importante e significativo della vita della Sezione.

ORDINE DEL GIORNO

1. Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea e di tre scrutatori;
2. Ratifica elezione nuovo Presidente sezionale;
3. Relazione dei responsabili delle Commissioni;
4. Relazione del Presidente;
5. Approvazione del Programma Sociale 2025;
6. Lettura e approvazione bilancio consuntivo 2024;
7. Lettura e approvazione bilancio preventivo 2025;
8. Elezione di alcuni componenti del Consiglio Direttivo;
9. Elezione Delegati elettivi;
10. Consegna distintivi ai Soci cinquantennali e venticinquennali;
11. Varie ed eventuali.

PASSO S. PELLEGRINO ALOCHET

| DOMENICA 23 MARZO 2025 |

Il Centro del Fondo Alochet dà la possibilità al fondista di sciare in Val di Fassa ad una quota media di 1800 m s.l.m. Dista circa 10 km da Moena e si estende in un'ampia zona di boschi alternati a pascoli a confine con il lago di S. Pellegrino. Innevamento programmato su pista Campo Scuola e Masaré. Per gli appassionati di sci nordico la Ski Area San Pellegrino dispone di oltre 26 km di tracciati inseriti nel cir-

cuito Super Nordic Skipass, che certifica i centri all'avanguardia grazie a strutture di primordine e standard qualitativi elevati. Al Passo San Pellegrino si trova il Centro Fondo Alochet con piste organizzate in anelli di diversa difficoltà e lunghezza per un totale di 18 km, alcuni dei quali molto impegnativi come la nera "Campo d'Orso". L'uscita è aperta ai fondisti che praticano Skating e Classico.

CARTOGRAFIA
Tabacco 022

DIFFICOLTÀ
Media

DURATA
4/5 ore

DISLIVELLO
300 m

EQUIPAGGIAMENTO
Sci nordico

DIRETTORI ESCURSIONE

Michele Remor 349 4206258 / Elena Zergilli 349 0594300



RIFUGIO ALPE MADRE

Massiccio del Grappa

| DOMENICA 13 APRILE 2025 |

Dalla frazione di Merlo, per mulattiera lastricata tra case e terrazze in direzione nord-est, seguiamo l'alveo della Valle del Merlo, fino a località Praeto. Prendiamo il sentiero 936 proseguendo sul crinale che separa la Val del Merlo dalla Val delle Ore. In località Castellier (425 m) si prosegue verso destra e con una serie di tornanti si raggiunge un tratto di crinale poco pendente. Ci si porta sotto i dirupi rocciosi che superiamo con stretti e spettacolari tornanti sostenuti da alti muri a secco raggiungendo, in breve, il bivio con il sentiero 935 proveniente dalla località "Londa". Ancora una serie di serpentine e dopo il bivio con il sentiero 937 della Val Munare (1025 m)

si sale con un lungo traverso in direzione nord fino a raggiungere la strada forestale in prossimità di un'ampia curva, località Prà Marcioro (1140 m). Si prosegue in direzione sud sino alla Casara Campana e, superata la strada Moschina Bassa, si sale lungo la dorsale prativa sovrastante fino al cippo commemorativo della Grande Guerra sulla cima del Col Moschin (1279 m). Raggiungiamo in breve il rif. Alpe Madre (1270 m). Sosta pranzo. Scendiamo verso la sottostante Casara Moschin; raggiunta la strada, sempre in direzione est ci si porta sotto il Col del Fenilon, punto di collegamento con il sentiero 940. Rientro per lo stesso percorso di andata.

CARTOGRAFIA
Tabacco 051

DIFFICOLTÀ
E-EE

DURATA
6 ore

DISLIVELLO
1133 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionismo

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Paolo Pattuzzi 347 9672290 / AE Oscar Amadio

ASE Sara Francato 329 9524741 / ASE Giancarlo Griggio



ALTA VIA DEI COLLI EUGANEI

(prima parte)

| GIOVEDÌ 17 APRILE 2025 |

Per quanto modesti, sia per elevazione che per estensione, i Colli sono attraversati da una fitta maglia di sentieri e strade bianche che, sebbene numerosi, assicurano l'attraversamento di aree ancora abbastanza naturali. Percorrere i sentieri dei Colli Euganei porta spesso piacevoli sorprese, rivelando quell'inaspettato mix di paesaggio naturale e storia: si passa per gli "antichi sentieri sopra Luvigliano" e per il sentiero Lorenzoni, per il sentiero del Venda e per quello del monte della Madonna, per il Monte Pirio e per il Monte Fasolo, per il Monte della Madonna... e si passa attraverso tantissime curiosità dei Colli Euganei! Anche il panorama è un col-

lage di tutti gli ambienti tipici dei Colli. L'Alta Via infatti è una successione (quasi infinita) di vigneti, fitti boschi, maronari, boschi di robinie, strade bianche, tratti di strada dalla pendenza sconsiderata, discese talmente lisce dallo scorrimento della pioggia da risultare scivoli naturali, uliveti, prati... tra paesaggi ordinati e prorompenti macchie silvestri. Un percorso di circa 40 Km per un totale di 12 ore di cammino, che suddivideremo in due giornate, un suggestivo itinerario per scoprire i paesaggi naturali frutto della laboriosità umana, impreziositi da borghi, castelli, pievi e torri ricordo del domino della Famiglia D'Este.

CARTOGRAFIA
Tabacco 60

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
5/6 ore

DISLIVELLO
1000 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

Paolo Cervato 348 4190323 / AE-ONC Erika Gnesotto 338 8511886



I FOJAROLI

Massiccio del Grappa

| LUNEDÌ 21 APRILE 2025 |

Dal parcheggio di Schievenin seguiamo a ritroso la strada asfaltata per circa 200 metri fino ad attraversare un ponte sul torrente col segno bianco-rosso del sentiero. Procediamo verso sud lungo la stradina in leggera salita. Incontriamo la tabella segnavia, che invita a deviare a sinistra. Il sentiero supera un paio di vecchie case e comincia a salire verso la Forcella San Daniele 645 m. Giungiamo alla forcella. Inizia un bellissimo tratto di sentiero che risale dolcemente il versante sinistro idrografico della selvaggia Val Calcino. Giungiamo ricovero adagiato su una massiciata. Percorriamo in costa il sentiero e in breve siamo in località "Due Valli" (1024 m. Seguiamo a destra il sentiero che conduce alla radura della Stalla Val Dume-la (1163 m, 3 h 30') e quindi al vicino "fojarol", caratteristica

costruzione col tetto molto spiovente ricoperto di frasche (1180 m). È evidente il Sasso delle Capre, spuntone di roccia a nord-est del "fojarol", il panorama si apre verso il Gruppo Rava (Lagorai), la Cima d'Asta e il Coppolo, mentre più vicino si può seguire il sinuoso sviluppo del Massiccio del Grappa dal Peurna al Monte Santo, passando per la Forcella Bassa e il Sassumà. Sosta pranzo al sacco. Riprendiamo il sentiero giungendo fino. alla F.la d'Avien (1120 m. Qui abbandoniamo l'Alta Via degli Eroi, che prosegue verso nord e iniziamo a calare in direzione di Schevenin. Ci inseriamo in una strada forestale che conduce nei pressi della palestra di roccia. Qui intercettiamo la strada di fondovalle con la quale rientriamo al punto di partenza.



foto fonte: web

CARTOGRAFIA
Tabacco 051

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
7 ore

DISLIVELLO
950 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Oscar Amadio 331 8866006 / ASE Gino Lanza
ASE Parise Francesco Renato Zanovello / Silvano Zulian

CIMA MARANA

Prealpi Vicentine

| **DOMENICA 27 APRILE 2025** |

Parcheggiamo nel piccolo borgo di Castagna (911 m) nell'alta valle del Chiampo. Il sentiero parte a ridosso di un capitello e sale ripidamente. Incontrato un bivio prendiamo a destra giungendo su una ampia zona prativa, con vista su tutta l'Alta valle del Chiampo. Attraversiamo due roccioni. Il luogo viene nominato come "La Porta" e nelle storie popolari simboleggia la porta d'ingresso per cima Marana. Continuiamo a salire con buona pendenza fino alla nostra meta: Cima Marana (1545 m), dove sorge l'omonimo bivacco. Il paesaggio è grandioso, dal M. Grappa all'Altopiano di Asiago, Dal Pasubio-Carega

fino alla Catena delle Tre croci, il Gruppo del Brenta. Ripartiamo affrontando diversi saliscendi mantenendoci a quota 1500 m. Dopo aver attraversato un sito archeologico, che testimonia la storia antica di questo sito dopo l'epoca romana, a partire dai Longobardi sino al XIX secolo, proseguiamo arrivando alla dismessa Malga Gasoline. Proseguiamo arrivando alla sella del Campetto, dove incrociamo il sentiero del Partigiano e della Resistenza. Percorriamo una strada forestale in piano e raggiungiamo il Passo della Porta giungendo al punto di partenza.

CARTOGRAFIA
Sezioni Vicentine
dal CAI foglio 1

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
5 ore

DISLIVELLO
700 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE-EEA Oscar Amadio 331 8866006 / ASE Sara Francato / Giorgia Michieli



PARCO REGIONALE DEL MONTE CUCCO

| **SABATO 3 - DOMENICA 4 MAGGIO 2025** |

Il parco del Monte Cucco è un'area naturale protetta della regione Umbria, istituita nel 1995, che ingloba i territori adiacenti al monte da cui prende il nome. Dal piccolo paese di Pascelupo (549 m) si segue il sentiero 296. Ci addentriamo subito nella Valle delle Prigioni (709 m). Un luogo suggestivo, dove costeggeremo l'omonimo Rio e passeremo sotto alla "Scarpa del Diavolo" (Sentiero 231). Proseguiamo sul ripido sentiero 279 che sale a Pian di Rolla (968 m). Da qui affronteremo un'ultima e ripida salita

che ci porterà alla Cima del Monte Motette (1331 m). Dalla vetta si ha un panorama a 360 gradi, dov'è possibile vedere il Gruppo del Catria con la sua grande croce di vetta, il Corno del Catria ed il Monte Acuto, Monte Nerone, Monte Cucco e molto altro. Riscendiamo per lo stesso sentiero fino a Pian di Rolla e da qui prendiamo il 232 (Sentiero Italia), che ci porterà a Coldipecchio (608 m). Percorriamo gli ultimi metri di dislivello negativo su strada forestale, fino ad arrivare al parcheggio.

CARTOGRAFIA

Monti Gruppo
del Monte Cucco

DIFFICOLTÀ

E

DURATA

6/7 ore

DISLIVELLO

1000 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

Martina Marionni 334 1110950 / Paolo Visentin 345 3537262
AE Pietro Rebellato



MONTE ORTIGARA

Altopiano dei Sette Comuni

| **DOMENICA 11 MAGGIO 2025** |

Parcheggio a piazzale Lozze (1811 m). Seguiamo il sentiero 841. In alto si incontrano resti bellici e diverse caverne scavate come deposito durante la guerra. Arriviamo a una sella da cui brevemente si giunge alla croce di vetta di Cima Caldiera (2124 m). Ritornati alla sella, vale la pena seguire la linea di cresta verso Nord, passando tra trincee e pozzi (attenzione!) fino a giungere all'Osservatorio Torino, a picco sulla Valsugana. Si torna indietro per poi scendere verso ovest per il sentiero 841 fino a raggiungere Pozzo della Scala al Baito Ortigara. Siamo nel Vallone dell'Agnellezza. Incrociamo a destra il sentiero 840 e percorrendolo ci dirigiamo verso il Monte Ortigara (2106 m). Sosta pranzo. Il Monte Ortigara è una cima

delle Prealpi situata in Provincia di Vicenza, lungo il confine tra Veneto e Trentino. Durante la prima guerra mondiale è stata teatro di sanguinose battaglie. In particolare quella tra il 10 e il 29 giugno del 1917 che vide impiegati 400 mila soldati. Iniziamo la discesa continuando per il sentiero 840 che poco più avanti incrocia il sentiero 841. Proseguiamo per il Sentiero Tricolore fino a raggiungere la chiesetta di Lozze a sinistra e il Rifugio Cecchin a destra. La chiesetta di Lozze è stata costruita dagli Alpini dopo la battaglia del giugno 1917, mentre il Rif Cecchin è stato costruito nel dopoguerra in onore al tenente Giovanni Cecchin, medaglia d'oro al valore militare. Proseguiamo per p.le Lozze fino alle auto.

CARTOGRAFIA

Tabacco 050

DIFFICOLTÀ

E

DURATA

5/6 ore

DISLIVELLO

400 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionismo

DIRETTORI ESCURSIONE

Alessia Pagella 320 2706329 / AE Pietro Rebellato / Matteo Visentin



VIE FERRATE SUSATTI FOLETTI-DELLE LASTE

Alpi Giudicarie

| DOMENICA 18 MAGGIO 2025 |

Situate nel Parco Naturale dell'Alto Garda, la via ferrata Susatti, combinata con i tratti delle ferrate Foletti e Delle Laste, sono itinerari molto suggestivi e panoramici della zona. Il complesso delle 3 ferrate fu parte di un sistema difensivo austro-ungarico durante la Prima Guerra Mondiale, con trincee e postazioni strategiche costruite per proteggere l'area nord del Lago di Garda. I resti militari sono visibili lungo il percorso. Dal parcheggio, si segue il sentiero 470, che inizia con una salita su strada asfaltata e prosegue poi nel bosco. Dopo circa 1 ora di cammino, si raggiunge la Bocca Pasumer (620 m), punto di inizio della Ferrata Susatti, che ini-

zia con un tratto esposto, ma ben attrezzato con cavi metallici e gradini. La ferrata risale la cresta sud-occidentale di Cima Capi, offrendo splendide viste sul Lago di Garda e sui monti circostanti. Dopo una serie di salite e traversate, si raggiunge la vetta di Cima Capi (909 m) dove faremo una breve pausa. Ferrata Foletti e Delle Laste: Dalla vetta di Cima Capi, si scende a sinistra seguendo il sentiero 405 verso la Ferrata Foletti, un tratto attrezzato su diedro che porta al Bivacco Arcioni (858 m). Si prende il 471 la Ferrata Delle Laste. Si continua fino a raggiungere nuovamente la Bocca Pasumer e su sentiero 470 raggiungiamo Biacesa.

CARTOGRAFIA

Tabacco 061

DIFFICOLTÀ

EEA-F-PD

DURATA

6 ore

DISLIVELLO

890 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionismo
d'alta montagna
con kit da ferrata

DIRETTORI ESCURSIONE

AE-EEA Paolo Pattuzzi 3479672290 / ANE Gianluigi Sgarbossa







ALTA VIA DEI COLLI EUGANEI (seconda parte)

| **GIOVEDÌ 22 MAGGIO 2025** |

I Colli sono attraversati da una fitta maglia di sentieri e strade bianche, assicurando l'attraversamento di aree ancora abbastanza naturali. Quasi un paradosso, data la forte antropizzazione di questi rilievi vulcanici (per non parlare di quella della pianura che li circonda). Percorrere i sentieri dei Colli Euganei porta spesso piacevoli sorprese, rivelando quell'inaspettato mix di paesaggio naturale e storia: si passa per gli "antichi sentieri sopra Luvigliano" e per il sentiero Lorenzoni, per il sentiero del Venda e per quello del monte della

Madonna, per il Monte Piro e per il Monte Fasolo, per il Monte della Madonna... e si passa attraverso tantissime curiosità dei Colli Euganei! Anche il panorama è un collage di tutti gli ambienti tipici dei Colli. L'Alta Via infatti è una successione (quasi infinita) di vigneti, fitti boschi, maronari, boschi di robinie, strade bianche, tratti di strada dalla pendenza sconsiderata, discese talmente lisce dallo scorrimento della pioggia da risultare scivoli naturali, uliveti, prati... tra paesaggi ordinati e prorompenti macchie silvestri.

CARTOGRAFIA
Tabacco 60

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
5/6 ore

DISLIVELLO
1000 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionismo

DIRETTORI ESCURSIONE

Paolo Cervato 348 4190323 / AE-ONC Erika Gnesotto 338 8511886





CITTÀ DI ROCCIA SUL MONTE FIOR

Altopiano dei Sette Comuni

| **DOMENICA 25 MAGGIO 2025** |

Il Monte Fior (1824 m) è storia, natura, panorama. Una facile escursione tra le vicende della Grande Guerra e la città di roccia, tra particolari trincee e panorami meravigliosi. È uno dei percorsi che esplora i monti sovrastanti la zona tra Gallio e Foza, visita tre cime: il Monte Castelgomberto, il Monte Fior e il Monte Spil. Località teatro di dure contese durante la guerra 1915-18, ancor oggi ricca di resti di

opere belliche. Lungo il percorso si possono ammirare le singolari conformazioni rocciose dette "Città di roccia". Gli itinerari sono due: Uno parte da Campomulo-Gallio e l'altro inizia in prossimità di Foza. La scelta del percorso dipende dalle eventuali condizioni del terreno e verrà comunicata, con relazione, ai partecipanti due settimane prima dell'escursione.

CARTOGRAFIA

Tabacco 050

DIFFICOLTÀ

E

DURATA

5.30/6 ore

DISLIVELLO

900 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Pietro Rebellato 349 4561709 / ASE Giancarlo Griggio / ASE Emilio Flor

ALPI APUANE

| **VENERDÌ 31 MAGGIO**

SABATO DOMENICA 1-2 GIUGNO 2025 |

PRIMO GIORNO

Pania della Croce denominata anche "Regina delle Apuane".

Partenza da località di Piglionico (comune di Molazzana) nei pressi di una cappella (1120 m) eretta in memoria del Battaglione "Valanga", eroica brigata partigiana che combatte' contro le truppe tedesche il 28 agosto 1944. Seguiamo il sentiero per il Rifugio Rossi (segnavia CAI 7), che si inoltra nella bella e suggestiva faggeta, salendo senza strappi troppo duri ma con continuita'. Dopo circa 1 h di cammino usciamo dal bosco e cominciamo a salire lungo le ripide praterie dove sorge il rifugio Enrico Rossi (1609 m) nel bel mezzo delle due Panie (Pania Secca e Pania della Croce). Si supera il rifugio in direzione della Fo-

cetta del Puntone. Seguendo il segnavia 126 si percorre il Vallone dell'Inferno. Si giunge sulla panoramica vetta della Pania della Croce (1858 m) dove si può ammirare il mar Tirreno e la costa della Versilia. Si torna al punto di partenza seguendo il medesimo sentiero dell'andata.

CARTOGRAFIA: 4LAND Carta 200

Alpi Apuane 1:25.000

DISLIVELLO 750 m

DIFFICOLTÀ E-EE

DURATA 5 ore circa

EQUIPAGGIAMENTO Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE-EEA Paolo Pattuzzi 347 9672290

ANE Gianni Sgarbossa 335 7810571

Alessandro Bonini 328 9245437

SECONDO GIORNO

Anello Monte Forato.

L'arco naturale di Monte Fo-



rato è formato per l'erosione di acqua e vento sulla roccia calcarea del monte Forato. Ha una campata di 32 metri e un'altezza massima al di sopra del passo sottostante (detto Passo dell'arco) di 25 m. Lo spessore della roccia che forma l'arco è circa 8 m mentre l'altezza è circa 12 m, queste misure ne fanno uno dei più grandi archi naturali italiani. Partiamo da Fornovolasco (480 m) e seguendo il sentiero Cai 6, in pochi minuti giungiamo di fronte all'ingresso della grotta denominata "Tana che urla". Proseguendo arriviamo dopo un'ora e mezza a Foce di Petrosiana. Da lì seguendo il sentiero CAI 110 si arriva fino all'arco del Monte Forato che si colloca a circa 1230 m. Continuiamo lungo il medesimo sentiero fino a Foce di Valli, dove avremo modo di ammirare la Pania della Croce e la Pania Secca, e scendendo lungo il sentiero

CAI 130 torneremo a Fornovolasco.

CARTOGRAFIA: 4LAND Carta 200

Alpi Apuane 1:25.000

DISLIVELLO 760 m

DIFFICOLTÀ E-EE

DURATA 7 ore circa

EQUIPAGGIAMENTO Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE-EEA Paolo Pattuzzi 347 9672290

ANE Gianni Sgarbossa 335 7810571

Alessandro Bonini 328 9245437

TERZO GIORNO

Monte Prado. La montagna più alta della regione Toscana.

Situato sull'Appennino Tosco-Emiliano al confine tra le province di Lucca e Modena. Partiamo da Casone di Profecchia (1314 m) e da lì saliamo lungo una faggeta seguendo il sentiero 554 fino al rifugio Cella e Bocca di Massa (1815 m) dove arriveremo dopo circa 2 ore di cammino. Proseguiamo seguendo il

sentiero CAI 00 percorrendo il crinale appenninico passiamo dal monte Cella (1942 m), quindi monte Vecchio (1968 metri), fino al monte Prado (2054 m). Scendiamo seguendo il segnavia CAI 637 verso il Lago Bargetana e Passo di Lama Lite. Da lì scendiamo lungo il CAI 633 a Bocca di Massa, rientrando a Casone di Profecchia.

CARTOGRAFIA: Carta Multigraphic
**1:25.000 Appennino
modenese-Garfagnana.**

DISLIVELLO 750 m

DIFFICOLTÀ E-EE

DURATA 6 ore circa

EQUIPAGGIAMENTO Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

Alessandro Bonini 328 9245437

Luca Mori / Gabriele Turri

Andrea Massetani / Liza Bellandi

AE-EEA Paolo Pattuzzi 347 9672290

ANE Gianni Sgarbossa 335 7810571







CIMON DI RAVA

Catena Lagorai

| **DOMENICA 8 GIUGNO 2025** |

Come per tutti i Lagorai, anche il gruppo di Rava è una zona selvaggia e poco frequentata, ricca di contrafforti rocciosi e punteggiata di piccoli laghetti. Inoltre essendo stata zona di confine tra Impero Austro Ungarico e Regno d'Italia sono evidenti le tracce della Grande Guerra con trinceramenti, grotte, gallerie, camminamenti e scalinate nella roccia. Partiamo da Malga Sorgazza (1441 m) e ci dirigiamo in direzione nord (sentiero 327) fino al bivio con il sentiero 360 (2300 m). Saliamo la Val Vendrame in direzione est fino alle pendici di Cima Buse Todesche. Prendiamo a destra il sentiero 373 per traversare verso Forcella Orsera (2289 m).

Rimaniamo sul sentiero 373 in direzione sud-est per puntare verso Forcella Quarazza. Questo tratto di sentiero è caratterizzato da un breve passaggio con attrezzature, poste per superare un tratto esposto su roccia. Dalla Forcella si imbecca il sentiero 328 che sale verso il Forzelon Rava (2397 m). Da questo punto alla vetta del Cimon Rava (2405 m) ci separano pochi metri: la si conquista con un facile e breve passaggio su roccia. Iniziamo la discesa ritornando verso Forcella Quarazza, rimaniamo sul 328 per puntare verso il Lago di Costa Brunella, superato il quale rimane l'ultimo tratto nel bosco prima di rientrare al punto di partenza.

CARTOGRAFIA
Tabacco 058

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
6 ore

DISLIVELLO
950 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE

AE-EEA Luigi Santinello 333 4442330 / ASE Sara Francato 329 9524741
Elis Fiscato





CRESTE DEL FUMANTE E CIMA CAREGA

Piccole Dolomiti Vicentine

| **DOMENICA 15 GIUGNO 2025** |

Cima Carega è la vetta più alta delle Prealpi Venete e, assieme al Pasubio, uno dei luoghi teatro della Grande Guerra. La raggiungiamo con un itinerario impegnativo ma suggestivo per la varietà degli scenari che andiamo via via ad incontrare. Dal rifugio Campogrosso (1464 m) raggiungiamo la Sella del Rotolon (1523 m) e saliamo fra mughi e resti di trincee. Raggiunte le Guglie GEI, attraverso una fessura usciamo nel Giaron della Scala e lo risaliamo fino alla forcella Lovaraste (1919 m) e alla Cima Centrale. Breve di-

scesa verso la conca del Prà degli Angeli e proseguiamo raggiungendo dapprima la forcella Fumante (1905 m), poi la cresta dell'Obante con l'omonimo passo (2010 m). Proseguiamo per la Bocchetta dei Fondi (2015 m) e successivamente Bocchetta Mosca. Seguiamo ora gli ampi tornanti della mulattiera fino al rifugio Fraccaroli (2230 m) e alla vetta di Cima Carega (2259 m). Al ritorno, alla Bocchetta dei Fondi seguiamo a sinistra la via normale e torniamo al punto di partenza.

CARTOGRAFIA
Tabacco 56

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
9 ore

DISLIVELLO
900 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
alta montagna
e caschetto

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Amadio Oscar 331 8866006 / ASE Francesco Parise / Giorgia Micheli

TREKKING ALLE ISOLE DI SKIATHOS E SKOPELOS IL GRANDE BOSCO DELL'EGEO

Grecia: arcipelago delle isole Sporadi

| GIOVEDÌ 19 - GIOVEDÌ 26 GIUGNO 2025 |

Immersa in una natura lussureggiante di intricate foreste, distese di corbezzolo e agrifoglio, fitte pinete e boschi vetusti di enormi platan, tutto magnificamente incorniciato dalle meravigliose acque turchesi dell'Egeo, Skiathos, è la più importante delle isole Sporadi, un piccolo arcipelago che si trova non molto distante dalla costa continentale greca, a nord di Atene, all'altezza della penisola Volos. L'isola presenta siti ricchi di storia come il Kastro e la fortezza di Bourtzi, o le tantissime chiesette ortodosse e gli importanti monasteri che incontreremo lungo i cammini, saranno luoghi dove entrare a contatto con l'illustre passato Skiathos e il forte ed intimo legame tra la gente ed il culto religioso. Si percorrono antichi sentieri e vecchie vie tra monaste-

ri e chiesette ortodosse, che rappresentavano un tempo le vie di comunicazione utilizzate dagli isolani, raggiungeremo i punti di maggior interesse dell'isola. Spiagge come Koukounaries, Lallaria, Eleni, che ci accoglieranno nelle loro acque turchesi per concederci il meritato ristoro. "Conquisteremo" le vette dell'isola per godere di un impagabile panorama a 360° su tutto l'incantevole arcipelago.

Programma:

1°Giorno

Trasferimento con bus privato all'aeroporto di Venezia e partenza per Skiathos con volo diretto Volotea. All'arrivo all'aeroporto di Skiathos, Incontro con la Guida e transfer in Hotel per sistemazione in una o più strutture. Trasferimento in Barca per



bagno nelle acque cristalline dell'isola di Tsougrias. Cena presso taverna in centro. Pernottamento.

2°Giorno

Trekking in Altopiano di Kalivia verso le incontaminate spiagge dell'Est. Breakfast in un bar vicino hotel. Partenza a piedi dall'hotel.

Dislivello 350 m circa in salita, 355 m circa in discesa. Distanza: 17,5 Km circa. Tempo: 6 ore soste comprese. Rientro a Skiathos a piedi passando dal Biotopo di San Giorgio. Cena in Taverna e pernottamento.

3°Giorno

Trekking alla conquista del Kastro !! lungo gli antichi sentieri. Breakfast in un bar vicino Hotel. Transfert di circa 15 min fino al monastero di Evangelistria. Trekking "lun-

go antichi sentieri" visita del Monastero di Evangelistria con guida locale - Monastero di Ag. Charalambos - Kastro. **Dislivello: 250 m circa in salita-discesa 400 m circa, quota massima 350 m. Lunghezza percorso: 9 Km circa. Tempo 4 ore soste comprese.** Rientro in barca (circa 45') lungo la costa Est, passando dalla suggestiva spiaggia di Lalaria Beach per sosta bagno. Cena in Taverna e pernottamento.

4°Giorno

Trekking il Bosco incantato, Kechria e Monastero Kounistra. Breakfast in un bar vicino hotel. Transfert di circa 15 minuti. Trekking "Il Bosco Incantato": Monastero di Kechria (193 m) - Bosco Incantato - Kechria Beach - Ligarides beach - Achlies. **Dislivello: 300 mt circa in salita**



400 mt circa in discesa. Distanza: 15 km circa. Tempo: 6 ore soste comprese. Cena in Taverna e pernottamento.

5°Giorno

Isola di Skopelos. Brekfast in un bar vicino hotel. Partenza dal Porto di Skiathos con Motonave verso l'Isola di Skopelos (1/h circa di navigazione). Prima sosta alla cappella di San giovanni (1h di sosta circa), trasferimento in motonave nella città di Skopelos per pranzo e visita autonomamente (2 h). **Imbarco su motonave (1.15 h circa di navigazione) per ultima sosta alla più famosa spiaggia dell'isola di Skopelos "Kastani Beach" (1.30 h di sosta).** Rientro a Skiathos nel tardo pomeriggio. Cena in taverna e pernottamento.

6°Giorno

Trekking tra le vette dell'isola lungo la via dei Monasteri. Breakfast in un bar vicino hotel. Trasfert di 15 min e partenza a piedi dal Monastero di Profitis Elias (300 m). Trekking "Tra le vette dell'Isola". Karafilizanaka (427 m) - Agios Apostolos - Mitikas (433 m)- Panaria Ntoman-Panaria Kardhasi. **Dislivello circa 350 m in salita, dislivello in discesa 320 m circa. Lunghezza percorso: 9 Km circa. Tempo di percorrenza: 5 ore soste comprese.** Rientro in bus a Skiathos. Cena in Taverna e pernottamento.

7°Giorno

Trekking a Koukounaries dove il mare e i boschi si abbracciano. Breakfast in un bar vicino hotel. Trasfert in minibus di circa 25 min. Trekking "Koukounaries: Tracha-



Io - mandra 187 m - Agistros beach - Mandraki Elias Beach - Krifi Ammos Beach - Agia Eleni - Megalo Banana - Micro Banana - Koukounaries. **Dislivello: 400 m in salita circa, 400 m in discesa circa, quota massima 187 m Distanza: 15 Km circa. Tempo: 6 ore soste comprese.** Rientro a Skiathos in minibus. Cena in Taverna e pernottamento.

8°Giorno

Breakfast in un Bar vicino Hotel. Tempo libero prima del trasferimento all'Aeroporto di Skiathos e partenza per Venezia. Ritorno a Cittadella con pullman privato.

Il numero massimo di partecipanti è previsto in 30 persone.

Viste le esperienze degli ultimi anni e nel caso in cui si raggiungesse un numero di

partecipanti superiore e pari a circa 60 persone, sarà organizzato un secondo trekking con le date 26 giugno - 03 luglio 2025 con lo stesso programma sopra descritto. Per esigenze organizzative, le iscrizioni dovranno seguire il seguente iter.

- Preiscrizioni senza versamento di caparra dal 02 gennaio 2025;
- Presentazione del viaggio venerdì 21 febbraio 2025 in sede CAI;
- Iscrizioni al viaggio con versamento caparra da 24 febbraio 2025;
- La quota di partecipazione verrà comunicata alla presentazione del viaggio.

Responsabile del trekking
Giorgio Brotto

Cell. 333 2768971

E-mail: giorgiostudio@libero.it





FERRATA "POJESI" CIMA CAREGA

Gruppo Piccole Dolomiti

| **DOMENICA 22 GIUGNO 2025** |

Affrontiamo la salita a Cima Carega (2259 m), vetta più alta delle Piccole Dolomiti seguendo il sentiero attrezzato Angelo Pojesi. La parte attrezzata è stata da poco ristrutturata e risulta tutto sommato facile, a parte alcuni passaggi più difficili perché esposti. Da non sottovalutare sono anche i diversi ghiaioni che si attraversano. Partiamo dal rifugio Revolto (1336 m) seguendo il sentiero 186 per portarci al Passo Pertica (1573 m), dove superato l'omonimo rifugio prendiamo a sinistra verso l'attacco della ferrata. La prima parte della ferrata risulta quella più esposta dovendo superare una cengia: il

percorso si sviluppa tra tratti attrezzati e tratti liberi da affrontare sempre con passo sicuro. Terminata la parte attrezzata si giunge a Cima Tibet da cui proseguiamo seguendo la cresta (sentiero 108) che ci porta verso il rifugio Fraccaroli (2238 m). Conquistata la panoramica vetta del Carega (tempo e visibilità permettendo, il panorama che si gode spazia dal Monte Baldo sino ad arrivare alle Dolomiti del Brenta, la Catena delle Tre Croci e una parte della Lessinia), per la discesa seguiamo il sentiero 108B che porta a incrociare il 109 verso il rifugio Pertica e quindi al Revolto.

CARTOGRAFIA
Tabacco 056

DIFFICOLTÀ
EEA - F/PD

DURATA
6 ore

DISLIVELLO
900 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
alta montagna
kit da ferrata

DIRETTORI ESCURSIONE

**AE-EEA Luigi Santinello 333 4442330 / AE-EEA Oscar Amadio
Renato Zanovello**

MONTE TOLVÀ E CIMA ORENA

Gruppo di Cima d'Asta

| GIOVEDÌ 26 GIUGNO 2025 |

Il percorso inizia appena dopo il camping Val Male-ne, in località la Bomba, seguendo il sentiero 338, lungo la strada forestale che fiancheggia il torrente Tolvà. Raggiunta Malga Tolvà si prosegue fino al bivio, indicazioni sentiero 382, che in ripida salita ci conduce alla conca dove si trova il Lago degli Aseni (1931 m). Il sentiero continua in salita passando al di sotto della Forcella Quadrata: mantenendo la destra, in costante salita, si raggiunge la Cima Tolvà (2343 m). Da qui, si apre il

panorama verso Cima Orena (2248 m), che si raggiunge con un sentierino di cresta dove prestare particolare attenzione, scendendo, prima di raggiungerla, alla F.lla Val de Pria de Orena (2145 m). Scendendo, ora il sentiero ci conduce verso il Monte Timoncello (1871 m): da qui per traccia si scende verso il Bual dell'Orena da dove si raggiunge la forestale percorsa in salita: al bivio si gira a sinistra per percorrerne l'ultimo tratto che ci conduce alle auto.

CARTOGRAFIA
Tabacco 058

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
7/8 ore

DISLIVELLO
1260 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE-ONC Erika Gnesotto 338 8511886 / Paolo Cervato 348 4190323



MONTE ZIOLERA MONTALON

Catena del Lagorai

| **DOMENICA 29 GIUGNO 2025** |

Dal Passo Manghen (2047 m) si prende il sentiero n. 322 fino alla F.lla del Frate (2228 m). Abbandoniamo il sentiero 322 risalendo il fianco sud-ovest fino a raggiungere la Cima del Monte Ziolera (2478 m), su cui è posta una grande croce metallica. Il panorama a 360° è grandioso e abbraccia tutti i maggiori gruppi dolomitici. Si perviene ad un primo intaglio, dal quale si passa sul versante settentrionale; un breve traverso è agevolato da un cavo metallico. Si giunge così alla Forcella Ziolera (2250 m). Proseguiamo per sentiero 322 fino ad una forcelletta quotata (2278 m). Valicata la forcelletta, il sentiero piega

decisamente verso nord fino alla F.lla Pala del Becco (2248 m). Ora inizia la discesa verso il Lago Montalon con sentiero 322B. Dal lago di Montalon (2089 m) rientriamo a Passo Manghe. Si prende il sentiero 362 e si guadagna rapidamente la Forcella di Montalon (2133 m) e con direzione nord-ovest si prende dapprima il sentiero 322 e poi 322A fino all'incantevole piana con il Lago delle Buse (2066 m). In breve si raggiunge il Passo Manghen dove si conclude la nostra escursione, passando accanto a "L'Eterno", un tronco di cirmolo, dichiarato monumento vegetale, ormai morto ma antico di oltre 1000 anni.

CARTOGRAFIA
Tabacco 058

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
5,30/6 ore

DISLIVELLO
830 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE

Luisa Federighi 347 9901913 / Piercarlo Cassol / ASE Gianni Cecchin



PALLA BIANCA

Alpi Venoste

| SABATO 5 - DOMENICA 6 LUGLIO 2025 |

La Palla Bianca è la cima più alta delle Alpi Venoste e si trova al confine con l'Austria, a nord della Val Venosta. Da tutti i suoi versanti partono immensi ghiacciai e la sua forma arrotondata è sicuramente all'origine del suo nome.

PRIMO GIORNO

Dal parcheggio, alla fine della Val Senales, si percorre il sentiero 03 salendo lungo la strada asfaltata in direzione nord. Oltrepassate le stazioni delle funivie la strada diventa sterrata e prosegue divenendo un sentiero ben tracciato che risale a mez-

za costa i pendii di sinistra della valle, sotto il cono roccioso della Punta delle Frane. Dopo circa 2,30-3 ore di cammino si incontra il bivio dove parte, il sentiero per la Palla Bianca. Si prosegue per circa 20 minuti fino al rifugio Bellavista (2842 m), dove pernottiamo.

SECONDO GIORNO

Divisi in due gruppi, si parte ore 5 e si ridiscende il sentiero per circa 100 metri di dislivello fino al bivio dove si prende il sentiero 5A, che parte a destra in direzione ovest (indicazione per Palla Bianca). Si sale attra-

CARTOGRAFIA

Tabacco 04
Val Senales
Kompass 051

DIFFICOLTÀ

1 g EE
2 g EE-EAI/PD

DURATA

1 g 3,3 ore
2 g 4,3 ore
salita
4,30/5
discesa

DISLIVELLO

1 g 850 m
2 g 1100 D+ m
salita
1700 D-
discesa

EQUIPAGGIAMENTO

normale
da alpinismo

DIRETTORI ESCURSIONE

Comitato Direttivo Scuola alpinismo e scialpinismo C. Carpella
Referente: INA-INAL Vellis Baù 349 5330165



versando nevai e una ripida terrazza morenica alla base delle rocce della Cresta del Diavolo, che viene raggiunta dopo un ripido pendio a quota 3170 m (ore 2 dal rifugio). La traccia (ometti) prosegue sulla cresta che segna il confine tra Italia e Austria, fino a raggiungere la Bocchetta delle Frane, posta all'estremità occidentale della Cresta del Diavolo. Si scende di pochi metri sul ghiacciaio dell'Hintereis Ferner, in territorio austriaco e compiendo un ampio giro (attenzione ai crepacci), percorrendo il ghiacciaio in salita in direzione del pas-

so, si giunge sulla Bocchetta della Vedretta (3471 m; ore 3-3,30 dal rifugio). Si piega a destra e dopo aver superato un pendio ghiacciato di oltre 200 m di dislivello si prosegue sul dorso della sovrastante cresta sud arrivando sull'anticima nevosa e poi per un tratto roccioso alla vetta della Palla Bianca, sormontata da una grande croce metallica (3738 m; ore 4-5 dal rifugio). Dalla vetta si ammira un panorama fantastico su tutte la Alpi Venoste e oltre. Per la discesa seguire lo stesso itinerario passando per rif. Bellavista, poi a Maso Corto.





ANELLO DEL VALLON DI POPERA

Dolomiti di Sesto

| **DOMENICA 6 LUGLIO 2025** |

Parcheggiamo, a pagamento, le auto al rifugio Lunelli (1568 m). Si parte alla volta del rifugio Berti (1850 m) prendendo il sentiero 101. Giungiamo al rif Berti ammirando le splendide vedute sulla valle. Da qui notiamo le prime visuali sul gruppo del Popera e le ripide balze della Croda Rossa di Sesto (3023 m), un quadro davvero suggestivo. Ripartiamo alla volta dell'omonimo laghetto, sempre rimanendo nel sentiero 101. Arrivati al lago di Popera non si può che essere ammaliati dal suo colore turchese. Breve sosta. Imbocchiamo il sentiero 124 in direzione della Forcella Popera (2291 m) sotto la Croda Rossa di Sesto. Saliamo ripidi affrontando una serie di tor-

nanti che in breve ci consentono di raggiungere la forcella. Le viste sulla valle di Sesto e sulla Val Pusteria catturano i nostri sguardi; vicino a noi le trincee e le postazioni della Grande Guerra, poiché la zona rappresentava il confine tra Impero Austroungarico e Regno d'Italia. Sosta. Iniziamo la discesa verso il Rifugio Berti, passando ancora per trincee e postazioni militari. Per sentiero 122 osserviamo il vecchio rifugio Generale Olivo Sala (ruderi), che aveva compiuto giusto 100 anni il 3 agosto 2024. Riprendiamo il cammino, facendo attenzione vista la ripidità del sentiero e rientriamo al rifugio Berti. E ritorniamo al Rifugio Lunelli.

CARTOGRAFIA
Tabacco 017

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
6 ore

DISLIVELLO
800 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE

Antonella Zancan 334 9377377 / Guido Milan 349 7578870
Cheti Garbossa 349 5388019

ALTA VIA FERRATA BEPI ZAC

Dolomiti di Fassa

| DOMENICA 13 LUGLIO 2025 |

L'alta via ferrata Bepi Zac si sviluppa lungo la cresta di Costabella e ripercorre un aereo e importante itinerario storico della Prima Guerra Mondiale. Partiamo da Passo San Pellegrino (1919 m). Lungo il sentiero 604 si sale fino al passo Le Selle dove sorge l'omonimo rifugio. Il sentiero 637 sale ripidamente verso la cresta, che si percorre incontrando passaggi panoramici e gallerie di guerra fino al Lastel Picol (2697 m), con vista sui gruppi dolomitici della val di Fassa. Avanzando verso est, sulla linea che fu il fronte, tramite tratti attrezzati non difficili, si giunge alla sella Banc di Campagnaccia (2685 m). La ferrata raggiunge poi, a quota 2759 m, cima Costabella ove si trova una postazione di mitragliera austriaca. Una grossa scala in legno, un paio di gallerie ed una lunga cretina attrezzata conducono ai piedi del Sass De Costabel-

la (osservatorio italiano eventualmente visitabile). Si percorrono poi alcune roccette attrezzate, una lunga fessura gradinata ed una serie di scale di legno giungendo al termine della prima parte della Bepi Zac. Un facile sentiero porta alla forcella del Ciadin. Da qui l'alta via prosegue, più impegnativa, su una sequenza di cenge, roccette e tratti verticali fino alla forcella di Cima dell'Uomo (2850 m). A questo punto, vi è il passaggio chiave di tutta la via, costituito da una paretina di una decina di metri da percorrere in discesa, verticale e molto spesso bagnata. Superato questo punto, si termina la risalita del canale sbucando ad una forcelletta. Una breve discesa per lo più attrezzata porta alla forcella del Laghet. Rientriamo seguendo il sentiero 607 fino al rifugio Fuchiede dal quale si prosegue in breve fino alle auto.



CARTOGRAFIA
Tabacco 06

DIFFICOLTÀ
E-EEA

DURATA
7 ore

DISLIVELLO
920 m
di cui 312 m
su ferrata

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
alta montagna
con kit ferrata

DIRETTORI ESCURSIONE

AE-EEA Spagnolo Roberto 348 8704567

Zanovello Renato 348 2333290 / ASE Gino Lanza

RIVA DI TURES

Vedrette di Ries

| **VENERDÌ 18 - SABATO 19 LUGLIO 2025** |

Due giorni in una vallata tra le più incontaminate del Sudtirolo, dove la mondanità di altre vallate vicine sembra lontana anni luce, malgrado distino soli pochi chilometri d'auto. I suoi profili aguzzi sono ben visibili durante le escursioni e questo fa sì che si possa godere di una montagna autentica, senza fronzoli, dove il gran numero di malghe è indice della vocazione rurale della zona, dove anche il duro lavoro del pascolo viene tramandato da generazioni.

Il primo giorno raggiungeremo un angolo fiabesco della Valle di Riva, i Laghi di Covo-
lo/Koflerseen (2439 m), che giacciono in una selvaggia

conca alpina circondati da un panorama spettacolare al cospetto del Gruppo delle Vedrette di Ries. Il secondo giorno sarà la volta del selvaggio ambiente di montagna, che dal fondovalle dell'Alta Val di Rio, transitando ai piedi del Collarto/Hochgall (3436 m), in susseguirsi di panorami mozzafiato di raggiungerà il rifugio Roma, per transitare al rientro accanto alla Cascata Rio Covoni.

ATTENZIONE: la due giorni verrà effettuata al raggiungimento di almeno 10 iscritti che verseranno la caparra entro fine aprile.

CARTOGRAFIA
Tabacco 35

DIFFICOLTÀ
E/EE

DURATA
1 g 7 ore
2 g 7 ore

DISLIVELLO
1 g 1060 m
2 g 1080 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE-ONC Erika Gnesotto 338 8511886 / Paolo Cervato 348 4190323



CIMA MARMOTTA KOLLKUPPE

Parco Nazionale dello Stelvio

| **SABATO 19 - DOMENICA 20 LUGLIO 2025** |

Dal parcheggio in Località Malga Mare (1980 m) si parte attraverso sentiero 102 verso il Pian Venezia, dopo poco deviamo per il percorso dei "Ghiacciai" e dopo aver superato alcuni sbalzi pratosi con magnifiche conche solcate da gorgoglianti torrentelli, arriviamo allo splendido Lago Lungo (2550 m). Saliamo ancora gradualmente di quota fino a intercettare il sentiero 104, lo percorriamo brevemente in direzione del Rif. Larcher (2607 m) che raggiungiamo per il pernottamento. Il secondo giorno si parte verso il Lago delle Marmotte (2704 m). Da qui saliamo ripidi per una traccia della Grande Guerra che ci porta a un ripido costone di sfasciumi

in vetta alla Cima Nera (3037 m), con evidenti resti di baracche e trinceramenti. È un balcone panoramico straordinario sulla zona, specie verso la catena dei "giganti" che comprende M. Vioz 3645 m), Palon de La Mare 3703, Rosole 3531, Cevedale 3769 m) e Zufallspitz 3757, con la Vedretta de la Mare sottostante che precipita verso la Val Venezia. Da Cima Nera in poi si seguono vaghi ometti. Iniziamo a salire quindi con percorso libero per le desertiche conche pietrose punteggiate di specchi d'acqua, che si susseguono verso la dorsale. Arriviamo al Passo di Vedretta Alta (3153 m), godendoci la vista del Gran Zebrù (3851 m). Proseguiamo per cresta

CARTOGRAFIA
Tabacco 08

DIFFICOLTÀ
EE-F+

DURATA
1 g 3/4 ore
2 g 7/8 ore

DISLIVELLO
1 g 850 m
2 g 750 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Arnaldo Simeoni 335 7183329 / **ASE** Giancarlo Griggio / Morgan Baron



rocciosa fino all'ultima rampa finale che ci porta ad un anticima e poi con ultimo strappo verso Cima Marmotta. Il panorama è davvero grandioso. Spettacolare la vista

sul Gran Zebrù e sull'Ortles e sulla vicina Cima Venezia (3386 m). Ritorniamo percorrendo il medesimo itinerario d'andata.



VIA FERRATA SCHUSTER AL SASSOPIATTO

Gruppo del Sassolungo

| **DOMENICA 27 LUGLIO 2025** |

La via ferrata che porta in cima Sassopiatto ripercorre una storica via aperta da Oskar Schuster e Wilhelm Lohmuller il 19 agosto 1896. Si parte da Passo Sella (2180 m) e si prende la cabinovia che porta al rifugio Toni Demetz (2685 m). Successivamente si scende verso il rifugio Vicenza (2253 m) lungo il ripido sentiero 525 per poi salire sul ghiaione fino ad arrivare in parete dove, dopo aver risalito alcune roccette, ci sarà l'attacco della via ferrata. La via è caratterizzata da un'alternanza di tratti attrezzati e tratti in libera (I e II grado), molto facilmente arrampicabili e piacevoli e

senza un'eccessiva esposizione. Dopo aver raggiunto la Forcella delle Torri (2730 m) si prosegue per l'ultimo tratto lungo un lungo canale non attrezzato che porta alla cresta del Sassopiatto dove si raggiungerà la vetta di Mezzo del Sassopiatto (2955 m), da cui si potrà ammirare un panorama a 360° sui vicini gruppi dolomitici (Catinaccio, Sella, Odle, Marmolada, etc). Si scende per la via normale percorrendo il sentiero 527 che in un'ora porta al rifugio Sassopiatto (2300 m), da qui si prosegue in direzione Passo Sella lungo il sentiero 557.

CARTOGRAFIA
Tabacco 05

DIFFICOLTÀ
EEA-PD

DURATA
7/8 ore

DISLIVELLO
760 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
alta montagna
con kit ferrata

DIRETTORI ESCURSIONE

Elis Fiscato / AE-EEA Paolo Pattuzzi 347 9672290 / ASE Sara Francato







CIMA BOCICHE

Dolomiti di Fassa

| **DOMENICA 3 AGOSTO 2025** |

Partenza dal parcheggio di malga Vallazza, 1935 m Seguiamo l'indicazione per cima Bocche 2745 m seguendo una vecchia strada militare in direzione del Lago di Juribrutto. Giunti al lago ci manteniamo sulla sua destra risalendo la valle fino alla forcella Juribrutto 2381 m. A sinistra parte il sentiero per Cima Bocche. Risaliamo un costone roccioso per arrivare a forcella Juribrutto 2560 m, dove sono visibili i resti di una trincea e una vecchia croce di legno. Il sentiero prosegue a destra lungo una dorsale passando fra le trincee e le postazioni

della grande guerra. Si arriva così a Cima Bocche 2745 m al culmine della quale si vede un capitello. Questa è una zona di atroci e aspri combattimenti tra italiani e austro-ungarici tra il 1915 e il 1916. Scendiamo al bivacco Jellici, indi giungiamo a forcella Juribrutto. Proseguiamo verso il Lago Bocche e passando in mezzo a trincee e postazioni giungiamo al bivio dell'Obelisco/ Val Miniera, 2300 m. Proseguiamo per il bivacco Val Miniera, 2145 m, poi a Malga Juribrutto. In tempi relativamente brevi giungiamo al parcheggio di malga Vallazza.

CARTOGRAFIA
Tabacco 022

DIFFICOLTÀ
E/EE

DURATA
7 ore

DISLIVELLO
1100 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

**AE Paolo Pattuzzi 347 9672290 / ASE Emilio Fior / Elis Fiscato
Renato Zanovello**

FERRATA DEGLI ALLEGHESI

Monte Civetta

| DOMENICA 10 AGOSTO 2025 |

La Ferrata degli Alleghesi è uno degli itinerari più iconici delle Dolomiti. La difficoltà tecnica della via è moderata tecnicamente, mentre risulta faticosa per la lunghezza notevole e il dislivello e richiede ottimo allenamento e resistenza. Parcheggiamo a Casera della Grava (1627 m). Si segue il sentiero 557 che ci condurrà all'attacco della ferrata degli Alleghesi. Iniziamo su staffe metalliche, pioli e ancora staffe. Saliamo rapidamente quota rimontando una serie di canali. Affrontiamo placchette levigate dove saliremo a tratti in aderenza e a tratti sfruttando pioli metallici giungendo a una cengia. Poi affrontiamo un ultimo balzo su una parete ricca di appigli ma decisa-

mente verticale e una serie di passaggi su roccia levigata che potrebbero richiedere una certa trazione. Raggiunto il crinale si prosegue per circa 5 minuti in cresta raggiungendo la croce di vetta del Civetta (3220 m). Sosta meritata. In discesa seguiamo una traccia con bolli rossi in direzione del Rifugio Torrani (2984 m). Poi seguiamo la traccia fino a raggiungere un bivio. Prendiamo a sinistra per la via normale anch'essa attrezzata e impegnativa, che richiede massima concentrazione. Iniziamo ora a scendere incontrando alcuni passaggi impegnativi su placche e cenge. Poi incrociamo il sentiero Tivan e passando per il Rifugio Coldai, giungiamo a Palafavera.

CARTOGRAFIA
Tabacco 025
DIFFICOLTÀ
EEA, PD-D
DURATA
9/10 ore
DISLIVELLO
**1720 m dis. totale
870 m dis. ferrata**
EQUIPAGGIAMENTO
**Escursionistico
alta montagna
set da ferrata**
DIRETTORI ESCURSIONE
**ANE Gianni Sgarbossa 335 7810571 / ASE Giuseppe Andretta
Alessandro Stocco**







TOFANA DE INZE

Gruppo Tofane

| **VENERDÌ 15 AGOSTO 2025** |

Seguiamo il sentiero 407 per bosco di abeti fino ad uscire sul ripido ghiaione usato come pista da sci, e lo risaliamo tutto fino alla Forcella Ra Vales. Dalla forcella proseguiamo verso sinistra lungo la traccia che descrive un ampio arco e rimonta dei terrazzamenti rocciosi fino ad entrare nel ghiaione che scende dalle Tofane. Si attraversa il ghiaione in leggera salita fino ai resti di alcuni baraccamenti della grande guerra e si risale ad un forcellino, passando per un buco nella roccia. Si scende brevemente sull'altro lato e si segue la traccia che con numerose svolte risale dei terrazzamenti e cengette ghiaiose portan-

dosi alla forcella che separa la Tofana dalla Cima Formenton. Salendo a sinistra su percorso un po' aereo con breve tratto attrezzato e per ghiaie si perviene al bivacco Baracca degli Alpini (2922 m). Si prosegue salendo al crestone nord che seguiamo lungo il filo e poi per traccia fra ghiaie, sul versante verso Cortina fino alla croce di vetta. (3238 m). Il panorama lascia a "bocca aperta". Dopo una meritata sosta, per la discesa ripercorriamo il percorso dell'andata e raggiungiamo le nostre auto. Un'alternativa è salire con la funivia al rif. Ra Vales (2470 m) e proseguire per il sentiero 407 considerando la discesa di 1563 m.

CARTOGRAFIA
Tabacco 03

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
6,30 ore

DISLIVELLO
salita 820 m
discesa 1560 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Arnaldo Simeoni 335 7183329 / ASE Griggio Giancarlo / Silvano Zulian

RIFUGIO TORRE DI PISA

Gruppo del Latemar

| DOMENICA 17 AGOSTO 2025 |

L'escursione che porta al rifugio Torre di Pisa è un bellissimo percorso ad anello nel cuore del gruppo montuoso del Latemar. Si parte dal parcheggio di Pampeago (1750 m), raggiungibile in auto da Tesero TN. Lasciata l'auto iniziamo l'escursione prendendo il sentiero nel bosco che passa sotto la seggiovia e si raggiunge il rifugio Latemar a (2010 m), poi si prosegue tramite il sentiero 504 in direzione Passo Feudo a (2175 m). Una volta raggiunto si continua la ripida salita verso il rifugio Torre di Pisa tramite il sentiero 516. Raggiunto il rifugio Torre di Pisa a (2671 m), meritata so-

sta per rifocillarci e ammirare il bellissimo panorama e il famoso torrione da cui prende il nome il rifugio. Riprendiamo l'escursione lungo il sentiero verso la Forcella dei Camosci a (2590 m). Da qui iniziamo la discesa con numerosi tornanti seguendo il sentiero 18 attraverso meravigliosi campanili di roccia fino ad arrivare a un bivio in cui giungono le seggiovie che partono da Obereggen, in val d'Ega BZ. Si prosegue a sinistra per sentiero 23 per malga La Mens (2027 m) e per sentiero 505-521 in direzione Passo di Pampeago a (1983 m) giungendo in breve al parcheggio.

CARTOGRAFIA

Tabacco 029/014

DIFFICOLTÀ

EE

DURATA

6/7 ore

DISLIVELLO

900 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionismo
alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE

Elis Fiscato 333 9914120 / AAG Daniel Pettenuzzo 340 7956804
Martina Guarise 346 6974362 / Riccardo Giaccon







MONTE COGLIANS

Alpi Carniche

| **DOMENICA 31 AGOSTO 2025** |

Punto di partenza dell'escursione è il Rifugio Tolazzi (1350 mt) dove parcheggiamo le auto. Imbocchiamo il sentiero n. 143 in direzione del piano dei Buoi passando per la Casera Moraret si raggiunge il rifugio Marinelli (2122 mt). Ripartiamo rasenti al Pic Chiadin. Si prosegue fino a raggiungere la forcella Monumenz (2307 mt). Più avanti, a un bivio teniamo la sinistra dove il sentiero inizia ad aumentare di difficoltà e superando facili roccette raggiungiamo la cresta e, tenendo ancora la sinistra, guadagniamo la bellissima croce di vetta del Monte Coglians (2780 mt). Sosta. Siamo sulla vetta più alta del Friuli, a cavallo tra Italia e Austria (Carinzia). Duran-

te la prima guerra mondiale la cima venne stabilmente occupata dalle truppe italiane, che lo utilizzava come punto d'osservazione: sulla cima sono tuttora visibili i resti di alcune postazioni risalenti alla Grande Guerra. Godiamo di un panorama che si presenta a 360°, tra i più vasti e grandiosi delle Alpi Carniche. Infatti, Verso sud nelle giornate più limpide si può ammirare tutta la pianura friulana fino all'Adriatico. Nelle altre direzioni è tutto un susseguirsi di monti, catene, guglie e ghiacciai: dal Raut, al Duranno, al Cridola, fino alle Dolomiti Cadorine. Al rientro ripercorriamo il sentiero dell'andata fino al parcheggio.

CARTOGRAFIA
Tabacco 09

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
7/8 ore

DISLIVELLO
1400 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE

Alessia Pagella 320 2706329 / AE Arnaldo Simeoni 335 7183329
ASE Gino Lanza



LAGHI DI S. GIULIANO E GARZONÈ

Parco Adamello - Brenta

| GIOVEDÌ 4 SETTEMBRE 2025 |

Al cospetto della Presanella, ma sul fianco meridionale della Val Genova, i laghi di San Giuliano e di Garzonè, l'uno vicino all'altro, offrono la purezza di un ambiente integro e il panorama delle alte quote. La zona è abitata dalla marmotta, dal gallo forcello e dal camoscio, che d'estate si rifugia negli anfratti dell'Alta Val Germènegga.

Sulle rive del primo dei due laghi sorge il Santuario di San Giuliano, del XV secolo, custode di una leggenda popolare: i sassi attorno ai laghi guarirebbero dai morsi di vipera. Giuliano, infatti, secondo la credenza popolare, salì quassù ad espiare i suoi

peccati dopo aver ucciso per sbaglio i genitori.

Il 5 agosto di ogni anno, presso il santuario, si celebra la festività del cavaliere divenuto santo.

Lasciate le auto alla Pozza delle Vacche, sentiero 221, (1500 m) dopo essere saliti da Caderzone, ci si dirige prima verso malga Campostril (1830 m) e quindi al Lago di Vacarsa (1912 m). Raggiunta la Bocchetta dell'Acqua Fredda si gode dello splendido scenario ove sorgono i due laghi e il rifugio S. Giuliano. Da qui, sentiero 230, si scenderà verso Malga di Campo e, per forestale, in breve si ritorna alle auto.

CARTOGRAFIA
4LAND 138

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
6 ore

DISLIVELLO
960 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE-ONC Erika Gnesotto 338 8511886 / Paolo Cervato 348 4190323





MONTE FERRARA

Dolomiti Sinistra Piave

| DOMENICA 7 SETTEMBRE 2025 |

Punto di partenza della nostra escursione è il parcheggio di Pian Meluzzo nei pressi del rif. Pordenone (1170 m). Su sentiero 370 si risale il greto del torrente della Val Sciol de Mont, seguendo i numerosi ometti. Giunti a quota 1540 m circa si lascia la valle e si sale a destra nel bosco. Al successivo bivio proseguiamo verso Casera Roncada. Giunti al pianoro della casera Roncada (1781 m) ove nelle vicinanze vi è una piccola sorgente, si traversa verso la forcella della Lama (1935 m) e si prosegue in falsopiano raggiungendo la successiva sella che si affaccia sul Pian de la

casera Vecia. A quota 1940 circa seguiamo la traccia non segnalata che porta al Monte Ferrara. Dapprima si risale lungo il greto di un piccolo torrente, poi si prosegue su un ripido pendio di materiale instabile raggiungendo l'anticima. In pochi minuti si raggiunge la cima del monte Ferrara (2258 m). Dopo aver visto il panorama ed esserci rifocillati, ci dirigiamo verso forcella Savalons (1978 m) posta sopra la casera Bregolina Granda (1858 m). Deviamo a destra lungo il sentiero 370 scendendo a ritroso fino a forcella della Lama e indi al parcheggio.

CARTOGRAFIA
Tabacco 021

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
6/7 ore

DISLIVELLO
1150 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Arnaldo Simeoni 335 7183329 / Renato Zanovello / Silvano Zulian





SASSOLUNGO DI CIBIANA

Gruppo Dolomiti Zoldane

| **DOMENICA 14 SETTEMBRE 2025** |

Partiamo dal Passo Cibiana (1530 m) e ci dirigiamo verso i Tabià Dèona (1528 m). Imbocchiamo il sentiero che stacca a destra e va a salire tra gli alberi i pendii che calano dallo Spiz de Copàda. Arriviamo al crocevia e teniamo a sinistra raggiungendo la Baita Darè Copàda. Con qualche alto e basso usciamo presto dal bosco, ormai sotto la bastionata dello Sfornaio Nord. Se ne attraversa tutta la pietraia settentrionale, in parte invasa dai mughi. Saliamo regolarmente e facilmente fin sotto le creste della Torre Campestrin. Guadagniamo un primo valico e insistiamo lungo la cresta, con un ultimo strappo sbuchiamo senza problemi sulla Forcella

Bella (2112 m). Scendiamo ora lungo il versante opposto per un centinaio di metri fino quasi sopra una lama erbosa che domina la Val Campestrin. Un primo gradone mostra subito il carattere della salita (1° grado). Si sale tuttavia senza troppe difficoltà, e grazie agli appoggi abbondanti. La via prosegue e dentro una rientranza ora, un passaggio delicato risale una cengetta esposta e poi a un successivo strappo verso l'alto (1° grado). L'inclinazione finalmente diminuisce e scartando i tratti cosparsi di detriti insidiosi, fuoriusciamo sul panoramico spallone finale. Lo risaliamo su pietraia e ciuffi d'erba fino alla croce della cima (2413 m).

CARTOGRAFIA
Tabacco 25

DIFFICOLTÀ
EE

DURATA
6/7 ore

DISLIVELLO
980 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Arnaldo Simeoni 335 7183329 / Alessandro Stocco / Matteo Rodighiero

RADUNO DEI “VECI SCARPONI”

Valle Santa Felicità

| SABATO 20 SETTEMBRE 2025 |

Come da piacevole tradizione, anche quest'anno in Valle di Santa Felicità penultimo sabato del mese di maggio si raduneranno i “Veci Scarponi”.

Il programma sarà quello semplice e genuino degli anni precedenti, con la Santa Messa in mattinata e a seguire l'allegro banchetto conviviale composto da tutto ciò che i “giovani”

e simpatici partecipanti vorranno condividere con gli altri. Il pranzo sarà innaffiato da dell'ottimo vino per passare qualche ora fra canti, battute e ricordi in cordiale e amichevole compagnia.

Con piacere si attendono gli affezionati di sempre e tutti coloro che vorranno partecipare.

PRESIDENTE
Amedeo Piran

VICE PRESIDENTE
Giorgio Brotto



CORNO BATTISTI

Gruppo Del Pasubio

| GIOVEDÌ 2 OTTOBRE 2025 |

Escursione che ci porta sulla cima del Corno Battisti, un mix tra paesaggio ed escursione storica, infatti sebbene molto meno conosciuto della strada delle 52 gallerie possiede delle eccezionali opere di fortificazione scavate nella roccia durante la prima guerra mondiale dai reparti austriaci.

Parcheggiamo le auto poco prima di Anghebeni in Valarsa (700 m) e ci incamminiamo dapprima per il sentiero 102 che risale la val di Foxi, fino a raggiungere il rudere della “Ca dell’Austria” dove prendiamo a sinistra il sentiero 122B, una comoda mulattiera che sale

regolare tra faggi e bosco ceduo. Superiamo una baita e arriviamo alla Selletta della Trappola (1421 m): da qui seguiamo per il sentiero 122 e il percorso si fa più impegnativo ove si trovano un paio di tratti attrezzati e passaggi in galleria. Arriviamo nei pressi del “Cappuccio di Pulcinella”, splendido punto di osservazione (ex osservatorio della GG), ne raggiungiamo la sommità con una piccola deviazione dal sentiero per una scala intagliata nella roccia; dopo la breve sosta continuiamo per il 122 fino alla parete occidentale del Corno ed entriamo nella galleria chiamata “Bocca di

CARTOGRAFIA

SEZIONI VICENTINE
DEL CAI
PASUBIO CAREGA

DIFFICOLTÀ

EE
qualche tratto
con corda
metallica

DURATA

6/7 ore

DISLIVELLO

1100 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

Paolo Cervato 348 4190323 / AE-ONC Erika Gnesotto 338 8511886



Leone". Una volta ritornati alla luce aggiriamo ad ovest la cima del Corno fino a raggiungere la Selletta Battisti (1718 m), dove furono catturati i due celebri irredentisti Cesare Battisti e Fabio Filzi, deviamo a destra per la dorsale ed in pochi minuti raggiungiamo la sommità del Corno Battisti (1760 m).

Dopo la sosta pranzo, riprendiamo il cammino scendendo alla Selletta Battisti svoltiamo a destra ed in breve arriviamo alla Bocchetta di Foxi (1743 m), per il sentiero 102 scendiamo la Valle di Foxi, passiamo il rudere della "Ca dell'Austria" ed in breve raggiungiamo le auto.



ANELLO DELLE 3 CENGE: MASENADE-BELÌA-LETIZIA

Gruppo Moiazza-Civetta

in collaborazione con Scuola di alpinismo e scialpinismo CAI Belluno

| **DOMENICA 5 OTTOBRE 2025** |

Dal passo Duran imbocchiamo il sentiero 554 che porta al rifugio Carestiato. Continuiamo verso ovest per 20 minuti fino ad incrociare sulla dx, all'altezza di un grande masso, una traccia di sentiero segnalata da bolli rossi. Siamo sotto gli Scalet delle Masenade e senza particolari difficoltà ci si alza sotto le fasce rocciose superando un breve salto di 3 m facilitato da due pioli. Seguendo la traccia e gli ometti, si continua lungo la parete inclinata e gradinata, ma sempre esposta. A quota 2200 m si procede a sx in salita fino ad imboccare la Cengia delle Masenade che si snoda sotto parete fino a raggiungere

il punto più alto a 2295 m sotto la Pala delle Masenade. Da qui proseguiamo in leggera discesa fino a incrociare la ferrata Costantini e, poco dopo, la sommità erbosa della Pala del Belia, posto idilliaco. Inizia ora la Cengia del Belia dove per tracce scendiamo i ripidi praticelli e ci teniamo a ridosso delle pareti rocciose che conducono al canale sottostante. Qui con passaggi delicati ritroviamo i bolli rossi e dopo un tratto roccioso, molto scivoloso culminante con un breve salto attraversiamo il canale, passiamo sulla sponda opposta (2000 m) dove ritorniamo a salire guadagnando in breve la sommità

CARTOGRAFIA
Tabacco 25

DIFFICOLTÀ
EE/PD+

DURATA
7 ore

DISLIVELLO
800 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE

ANE Gianluigi Sgarbossa 335 7810571 / ISA Silvano De Salvador 329 9616787
AE-EEA Luigi Santinello / ASE Giuseppe Andretta



della Pala del Bo 2129 m. Ora iniziamo la Cengia Letizia e in breve arriviamo sotto a una paretina verticale attrezzata a pioli di 8 m (passaggio Chiave). Superiamo la paretina e sbuchiamo in una sella di mughi da dove scendiamo con attenzione lungo un canale detritico faci-

litato da una serie di fittoni. In breve incrociamo il sentiero ben marcato che scende dalla Torre Jolanda, che seguiamo fino ad incrociare la strada di servizio che porta al rifugio Carestiato. Da qui in breve scendiamo al passo Duran.





FESTA SOCIALE

| 12 OTTOBRE 2025 |



Nel 2025, per la nostra Festa Sociale saremo ancora ospiti della Casa degli Alpini sul M. Tomba. Appuntamento al quale non si può mancare.

L'invito a partecipare a questo incontro annuale, tra le varie anime della nostra Sezione, è aperto anche ai famigliari dei Soci e ai simpatizzanti. Il Programma particolareggiato verrà comunicato con il numero di settembre del Notiziario "Lo Zaino" e con gli altri mezzi di comunicazione quali sito internet, Newsletter, Facebook e locandine.

Si chiede come di consueto di portare piatti e stoviglie da casa o di altro materiale riutilizzabile. Ciò al fine di ridurre i rifiuti e l'impatto ambientale nel rispetto della natura che ci circonda.

A garanzia di una buona organizzazione è necessario iscriversi entro mercoledì 8 ottobre 2025 in sede CAI.

ESCURSIONE IN VAL DI TOVEL

Dolomiti di Brenta

| DOMENICA 19 OTTOBRE 2025 |

Classica escursione in Val di Tóvel, nello splendido settore nord-orientale del Parco naturale Adamello-Brenta, con partenza da uno dei laghi più belli dell'arco alpino. Partiamo dal parcheggio del Lago di Tóvel (1142 m), ai piedi delle Dolomiti della Catena Settentrionale del Brenta, noto anche come "lago rosso". Costeggiamo il lago sulla destra fino alla Casa del Parco da dove parte il segnavia SAT 314, che con una dolce salita su strada forestale porta alla Malga Pozzol. Imbocchiamo il segnavia SAT 371 dove la salita inizia a farsi ripida con qualche tratto a gradini e diverse serpentine e nel giro di un'ora di cammino il

bosco lascia spazio ad ampi prati che ci conducono velocemente alla Malga Flavona, con bivacco sempre aperto, importante punto di appoggio per molte escursioni in alta quota. L'area di Malga Flavona e il territorio circostante costituiscono un biotopo di importante valore naturalistico e faunistico. Dopo una breve pausa per contemplare il panorama dolomitico, proseguiamo verso Campo Flavona da dove potremo ammirare il fantastico Turrion Basso (2385 m). È un pinnacolo di roccia tozzo e solitario circondato da radi boschi di morbidi ed esili larici. Da qui, rientriamo seguendo la stessa via della salita.

CARTOGRAFIA
Tabacco 053

DIFFICOLTÀ
E-EE

DURATA
6,30/7

DISLIVELLO
900 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE

Milan Guido 349 7578870 / Zancan Antonella 334 9377377
Garbossa Cheti





CARTOGRAFIA
Tabacco 03

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
6,30 ore

DISLIVELLO
900 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico
alta montagna

DIRETTORI ESCURSIONE

**AE Paolo Pattuzzi 347 9672290 / ANE Gianni Sgarbossa / Luca Martin
Matteo Rodighiero**



GIRO DEI 3 LAGHI

Dolomiti Ampezzane

| **DOMENICA 26 OTTOBRE 2025** |

Parcheggiamo in località Campo di Sotto nei pressi di Cortina nei pressi del Lago di Pianòzes (1172 m). Superato un primo ponte, proseguiamo in salita ripida che ci condurrà al Pian del Legname. Qui inizia una breve e avvincente sezione attrezzata, con passerelle in ferro e un cavo metallico che permettono di superare i passaggi più divertenti, poco al di sopra del letto del torrente. Nota: la ferratina è davvero facile, ma può evitare seguendo un chiaro e ben segnalato sentiero alternativo che si trova sulla destra. Le cadute d'acqua del Rio Fedèra non sono molto alte, ma offrono una visione spettacolare dell'ambiente circostante. Raggiungiamo il Ponte di Fedèra (1603 m) e seguiamo attraverso i caratteristici passaggi tra le rocce di Ra Gores di Fedèra.

Lungo il percorso troveremo alcune opere in legno realizzate da artisti locali. Usciamo sulla radura di Malga Fedèra (1816 m) fino al lago omonimo. Sulla sua sponda meridionale si erge il Rifugio Palmieri (2046 m). Fiancheggiamo il lago fino a imboccare il sentiero 431. Scendiamo ripidi aggirando il Becco d'Aial (1846 m). Si raggiunge il Casón del Macarón, una piccola baita di proprietà delle Regole d'Ampezzo. Presso il Casón è posizionato un crocifisso noto come Croce del Macarón. Lasciamo alle nostre spalle il Casón e ci avviamo in discesa sulla stradina sterrata, che in poco tempo ci porta al lago d'Aiàl (1412 m) e al suo omonimo rifugio. Proseguiamo su sentiero 430 raggiungendo il lago di Pianozes e le auto.



CARTOGRAFIA
Tabacco 063

DIFFICOLTÀ
E

DURATA
6 ore

DISLIVELLO
960 m

EQUIPAGGIAMENTO
Escursionistico

DIRETTORI ESCURSIONE

Elis Fiscato 333 9914120 / Renato Zanovello 348 2333290
AE-EEA Paolo Pattuzzi 347 9672290 / Matteo Rodighiero



MONTE ALTISSIMO DI NAGO

Gruppo Monte Baldo

| **DOMENICA 9 NOVEMBRE 2025** |

Dall'uscita dell'autostrada Brennero si seguono le indicazioni per Brentonico e arrivati a San Giacomo si parcheggia davanti l'hotel omonimo (1196 m). Seguiamo il sentiero 622 per il monte Altissimo e il rifugio Damiano Chiesa. Superiamo rapidamente una strada bianca e un'ampia radura per addentrarci in un boschetto. Usciti dal bosco continuiamo a salire, prima su un ampio sentiero, poi su vasti prati che coprono interamente questa parte della collina. Arrivati a malga Campo (1635 m), prendiamo una deviazione di qualche minuto per arrivare alla vicina croce e trovare uno spettacolare panorama che digrada dall'altopiano del Brentonico fino alla Vallagarina. Sempre seguendo il segnavia 622 ci inerpiciamo sul pendio della collina verso il rifugio Chiesa. Una nuova

deviazione ci fa salire in un rado boschetto di cirmoli. Questo nuovo tratto è stato chiamato appunto sentiero dei Cirmoli, dedicato ad Augusto Girardello, che in questo lembo di terra decise di piantare questi alberi per rinforzare il terreno. Arriviamo sulla cresta che precede l'arrivo al rifugio Damiano Chiesa (2059 m). Raggiungiamo la croce di vetta del monte Altissimo (2066 m). Sosta. Il panorama è fotografico: il lago di Garda, il Carega, l'Adamello, il gruppo del Brenta, il Catinaccio. Ci avviamo lasciandoci alle spalle il rifugio tornando per lo stesso sentiero dell'andata. Decidiamo di non rifare il sentiero dei Cirmoli, per scendere più dolcemente passando per Bocca Paltrane (1831 m), che aggiriamo scendendo in breve a malga Campo e tornare a San Giacomo.

NOTTURNA CON LUNA PIENA MONTE CORNO

Altopiano dei Sette Comuni

| **SABATO 6 DICEMBRE 2025** |

Parcheggiamo nei pressi di Baita M. Corno. Partiamo da Bocchetta Granezza, camminando con l'aiuto delle ciaspole, alla scoperta dei sentieri e dei pendii innevati di Monte Corno, un angolo magico dell'Altopiano dei Sette Comuni. Nel corso dell'escursione ripercorriamo i passi della storia, ricordando le gesta dei soldati inglesi e francesi durante la Grande. Non mancherà ovviamente

l'abbraccio della natura, tra boschi e città di roccia, che nascondono numerose curiosità e leggende popolari risalenti ai Cimbri. Potremo inoltre goderci un panorama mozzafiato sulla pianura, accompagnati dalle luci del tramonto e della Luna. Al termine dell'escursione, per chi lo desidera, possibilità di cena tipica presso il Casello del Guardia.

CARTOGRAFIA

Altopiano dei
Sette Comuni,
CAI Sez. Vicentine

DIFFICOLTÀ

EAI-F

DURATA

3 ore

DISLIVELLO

200 m

EQUIPAGGIAMENTO

Escursionistico
invernale
ciaspole e ghette

DIRETTORI ESCURSIONE

AE Paolo Pattuzzi 347 9672290 / ANE Gianluigi Sgarbossa
ASE Gianni Cecchin / Matteo Visentin







Gruppo SCI NORDICO



È un Gruppo dedicato a una attività d'eccezione che, da 16 anni, si è radicata nella nostra Sezione: lo Sci di Fondo con entrambe le specialità di Skating e Classico. È aperto a tutti i Soci, anche di altre Sezioni. In particolare a coloro che hanno

frequentato i nostri o altri Corsi di vario livello e specialità. Si propone di sviluppare iniziative quali uscite di sci di fondo, preparazione fisica e miglioramento della tecnica con uscite in ambiente sia d'estate che d'inverno.



Informazioni sul Gruppo, si possono ottenere presso la nostra sede del CAI Cittadella telefonando allo 0499402899 il mercoledì dalle ore 21, o scrivendo all'indirizzo e-mail: posta@caicittadella.it o chiedendo l'amicizia su Facebook.

Referente

Michele Remor
349 4206258

Programma Alpinismo Giovanile 2025







23 FEBBRAIO 2025 GRIFONE VAIA CASTEL TESINO

Partenza: Castello Tesino (TN)

Dislivello: 380 m

Lunghezza: 8 km a + r

Tempi: 3h soste incluse

Raggiungere il Grifone Vaia è una facile escursione in Lagorai che, dal centro di Castello Tesino, porta a questa opera di Marco Martalar.

Parte dall'abitato di Castello Tesino e sale sin da subito su un sentiero (percorso Le ronche), attraversa la provinciale che porta a Celado, alla fine dalla salita si collega con la provinciale di Celado e la si percorre su asfalto per circa 500 m poi arrivati davanti al Ristornate Bar Larici sulla destra parte il sentiero (percorso Celado) che porta nel bosco e dopo poco esce su un prato e qui inizia l'ultima salita su strada sterrata che in poche centinaia di metri porta al Grifone di Vaia opera Land art dell'artista Martalar, realizzata dai resti degli schianti della Tempesta Vaia. Posta in terra di confine, il Grifone è un'idea di fusione di due simboli. Il leone alato, simbolo del Veneto, e l'aquila trentina. Segno di unione tra due regioni, entram-

be colpite da questa calamità. Posta in un punto particolarmente panoramico del monte Pasolin, offre anche un bellissimo panorama sul Tesino e sui tre paesi principali, Castello Tesino, Pieve Tesino e Cinte Tesino. Con questa passeggiata si può anche apprezzare il borgo di Castello Tesino. Paesello tenuto molto bene, con diverse chiese e scorci, dove molte case hanno pitture di ambiente tipico montano.

Referenti:

Renato Zanovello (348 2333290)

Elis Fiscato (333 9914120)

23 MARZO 2025 CISON DI VALMARINO, RUJO, LA VIA DEI MULINI, VIA DELL'ACQUA

**Partenza: Piazza di Cison
di Valmarino**

Dislivello: 150 m

Lunghezza: 6 km a + r

Tempi: 3h soste incluse

Il percorso inizia dalla bella piazza di Cison di Valmarino e risale la valle del torrente Rujo. Al primo bellissimo 'Ponte dei Sassi' si attraversa il torrente e si seguono le evidenti indicazioni e tabelloni-



stica descrittiva. La passeggiata presenta alcune diramazioni ed è possibile arrivare fino al 'Bosco delle Penne Mozze'.

Cison di Valmarino, in Valsana (o La Vallata), è un borgo caratteristico ai piedi della dorsale delle prealpi Trevigiane-Bellunesi, noto soprattutto per il prestigioso e antichissimo castello dei conti Brandolini (ora Castelbrando-Colomban). A Cison scende una valletta, il Rujo, che raccoglie le acque dalle imperverie cime del Vallon Scuro, in straordinaria posizione panoramica.

La passeggiata, dal centro del paese, è semplice e suggestiva e in poco meno di tre chilometri, con 150 metri di dislivello, arriva fino al memoriale del Bosco delle Penne Mozze, dedicato ai caduti della Grande Guerra.

Lungo il percorso, troviamo installazioni artistiche, lavatoi, un mulino e ruderi dei mulini e dei folli, vecchie case caratteristiche, la canaletta che preleva la giusta dose d'acqua per le ruote motrici e numerose cascatelle e marmite scavate dal lavoro millenario dell'acqua.

Referenti:

Renato Zanovello (348 2333290)
Elis Fiscato (333 9914120)

12 APRILE 2025
NOTTURNA SUL M. ASOLONE

Partenza: loc. Finestron

Dislivello: 400 m

Lunghezza: 11,5 km

Tempi: 4/5h soste incluse

Si parcheggia in località Finestron dalla quale si ha una ampia veduta sottostante sulla Valsugana e sui primi contrafforti dell'altopiano di Asiago e si prende il sentiero che ci porta alla cima del Col Beretta con un cippo monumentale. Da lì proseguiamo per il crinale erboso fino al Monte Asolone (1520m): il luogo più critico e determinante di tutta l'ultima fase della Grande guerra. Da qui, se saremo fortunati, si potrà vedere in lontananza la pianura padana nel suo splendore notturno. Inizieremo poi a scendere per un dolce declivio erboso fino alla Malga Farina. Da lì l'ampia strada forestale si inoltra nel bosco sempre in leggera discesa fino ad uscire sui prati di Malga Fratte. La strada forestale ritorna nel bosco continuando a scendere fino a giungere alla strada asfaltata che porta al Finestron.

Referenti:

Luisella Securo (345 9302933)
Martina Guarise (346 6974362)

18 MAGGIO 2025

GORGHI SCURI

Partenza: Marostica (VI)

Dislivello: 500 m

Lunghezza: 13 km

Tempi: 5/6h soste incluse

L'escursione prevede un giro ad anello lungo circa 8 Km con dislivello di circa 360 m ed un tempo di percorrenza previsto di circa 6 ore (comprehensive di soste e delle spiegazioni). Partendo da Valle San Floriano si risale il torrente La Valletta fino a Pradipaldo (Trattoria "Da Tranquillo") incontrando lungo il sentiero un susseguirsi di cascatelle e pozze da cui il nome Gorghi Scuri. Si completa poi il giro ad anello fino al punto di partenza passando per la "Chiesetta del Ciclista".

Siamo alle pendici dell'Altopiano dei Sette Comuni, nel comune di Marostica, e nel passato, quando la zona era carente di vie di comunicazione, questi sentieri rappresentavano l'unico passaggio per arrivare, ad es, ai mercati cittadini, punti di riferimento importante per l'economia locale.

Partiremo da un vecchio lavatoio e, dopo aver attraversato tratti boschivi sorti su antichi terrazzamenti, prenderemo una semplice mulattiera che ci condurrà fino ai Gorghi Scuri. Qui, assisteremo ad un emozionante concerto di cascatelle, pozze d'acqua cristalline

e vivaci rii che, col loro inconfondibile fragore, ci accompagneranno per buona parte del tragitto.

Referenti:

Umberto Tundo (348 8745159)

Luisella Securo (345 9302933)

25 MAGGIO 2025

PIZZO DI LEVICO

O CIMA VEZZENA

Partenza: Passo Vezzena

Dislivello: 500 m

Lunghezza: 9,8 km

Tempi: 4/5h soste incluse

Si parte da passo Vezzena (1400 m) e si segue indicazione per anello Cima Vezzena. Dopo 1 km si prende il sentiero 205 che sale alla cima dove ci sono i ruderi di un ex forte austro-ungarico. Per la discesa scegliamo la strada militare, più lunga ma meno ripida, e con la possibilità di fare una piccola deviazione verso Malga Marcai (vendita e degustazione prodotti tipici). Nelle vicinanze del passo c'è

la famosa malga Fratte con tanti animali della fattoria e la possibilità di gustare ottimi prodotti fatti in casa (formaggi in primis).

Referenti:

Luca Tartaglini (347 2842500)

Martina Guarise (346 6974362)



15 GIUGNO 2025 **DA RIFUGIO A RIFUGIO:** **GIRO DELLE 5 TORRI**

Partenza: Passo Giau

Dislivello: 725 m

Lunghezza: 11,2 km

Tempi: 5/6h soste incluse

Meravigliosa escursione ad anello ai Rifugi Cinque Torri, Scoiattoli, Averau e Nuvolau con partenza da Passo Giau.

Il percorso segue inizialmente il CAI 443 fino a località Crepe dei Ronde. Il sentiero, dapprima ampio e comodo e successivamente più stretto e con qualche discesa ripida, conduce senza deviazioni al Rifugio Cinque Torri. La visuale è ampissima e abbraccia, tra gli altri, Cinque Torri, Gruppo delle Tofane, Lastoni di Formin e la città di Cortina d'Ampezzo. Dal Rifugio Cinque Torri si seguono le indicazioni per "Giro delle 5 Torri". Si cammina su un meraviglioso sentiero che costeggia la falesia delle Cinque Torri, tra pareti di roccia ed enormi massi. Il sentiero si immette poi nel CAI 437 nei pressi del Rifugio Scoiattoli, a cui si arriva a breve. Da qui si segue, a grandi linee, il CAI 440 per giungere al Rifugio Averau. Dal rifugio è evidente il roccioso pendio inclinato da salire per giungere finalmente al Rifugio Nuvolau. La vista all'arrivo è sconfinata: Lagazuoi, Marmolada, Piz Boè, Civetta, Pelmo,

Antelao, Cristallo, Sorapiss e molti altri. Il ritorno si effettua tornando al Rifugio Averau e seguendo il CAI 452 fino al punto di partenza.

Referenti:

Daniel Pettenuzzo (340 7956804)

Martina Guarise (346 6974362)

29 GIUGNO 2025 **CIMA PORTULE**

Partenza: Malga Larici di sotto

Dislivello: 800 m

Lunghezza: 14,5 km

Tempi: 7h soste incluse

Il percorso prevede partenza da malga Larici di sotto per raggiungere Bocchetta Portule attraverso il sentiero Cai 826, sentiero molto tranquillo facile da percorrere in mtb, per poi iniziare a salire verso la cima. Dalla svolta fino alla cima le pendenze aumentano e il sentiero diventa accidentato ma anche molto più panoramico. Verso sud si possono scorgere molti paesi dell'altopiano, verso ovest il massiccio della Vigolana, l'altopiano dei Fiorentini e sullo sfondo il Pasubio e il Carega e verso est s'intravedono le Pale di San Martino. Giunti sulla cima la visuale si apre completamente verso nord, immediatamente sotto la val di Sella, i laghi di Levico e Caldonazzo, oltre la Valsugana e la catena del Lagorai. Sullo sfondo si possono intravedere le dolomiti.

La discesa è piuttosto ripida e accidentata, giunti alla sella si risale gradualmente fino a Cima Larici da cui si ridiscende in un ampio sentiero tra i prati.

Referenti:

Martina Guarise (346 6974362)
Daniel Pettenuzzo (340 7956804)

12/13 LUGLIO 2025
CIMA MULAZ (2 giorni)

Partenza: Passo Valles

Dislivello: 1.050 D+ 1° giorno

450 D+ e 1.500 D- 2° giorno

Lunghezza: 18 km complessivi

Tempi: 6/7h per giorno

Si parcheggia a Passo Valles dove, a fianco della chiesetta, parte il sentiero 751 - Alta Via delle Dolomiti ed in breve si sale alla Forcella Venegia. Qui si prende a sinistra seguendo sempre lo stesso sentiero fino a raggiungere il Rifugio Volpi al Mulaz.

Una volta riposati e rifocillati ci aspetta in meno di un'ora il nostro obiettivo finale: Cima Mulaz (2906 mt) dove, una volta arrivati, non potremo fare a meno di suonare la campana, testimone della nostra bellissima impresa!

Alcuni tratti fino al rifugio sono attrezzati con cavo metallico. Si scende dalla cima e si raggiunge Passo Mulaz, da cui inizia la discesa verso la Val Venegia con sentiero 710 e poi 749 fino a For-

cella Venegia e Passo Valles.

Referenti:

Daniel Pettenuzzo (340 7956804)
Luisella Securo (345 9302933)

20 LUGLIO 2025
SENTIERO ATTREZZATO
BURRONE GIOVANELLI

Partenza: Mezzo corona (TN)

Dislivello: 700 m di cui 480 m
in ferrata

Lunghezza: 5 km

Tempi: 6h soste incluse

Da Mezzocorona seguiamo la strada verso ovest sino al bivio con indicazioni per "Burrone". Arrivati al parcheggio seguiamo i segni del CAI 505 al Burrone Giovanelli che entra nel bosco e proseguendo nel bosco raggiungiamo un ponticello che supera un torrente e continuiamo a salire sulla destra orografica fino a raggiungere il cartello rosso e una targa in marmo che indicano l'inizio del sentiero

attrezzato. Le attrezzature (corde e scalette) ci guidano lungo il burrone e successivamente nella conca valliva. Scale vertiginose e ripidi percorsi ci accompagnano all'interno della forra ed elevate pareti rocciose fiancheggiano il letto del torrente, proseguendo si inizia a vedere un po' di vegetazione fino ad arrivare alla grande forra dove precipita una bellissima



cascata (cascata della cravatta) ideale per fare una pausa. L'ultima scala ci permette di superare le rocce ed arrivare alla strada forestale.

Possiamo ora rientrare a Mezzocorona seguendo il sentiero 504 che in un'ora circa, con numerosi tornanti, riporta in paese. Da notare il magnifico panorama sulla piana Rotaliana in direzione di Trento, con bella visione della Paganella e del Bondone.

Referenti:

Daniel Pettenuzzo (340 7956804)
Renato Zanovello (348 2333290)

**21 SETTEMBRE 2025
VIEL DEL PAN**

Partenza: Passo Pordoi

Dislivello: 583 m

Lunghezza: 13,6 km

Tempi: 5/6h soste incluse

Sentiero ad anello conosciuto storicamente come viel del Pan, tratta di commercio di farine. Partenza e arrivo a passo Pordoi. Si imbocca il sentiero 601 dietro l'hotel Savoia fino al rif. Fredarola, al bivio dopo il rifugio si va a destra e si segue il sentiero fino al rif. Viel del Pan. Arrivati a porta Vescovo, ovvero al rif. Luigi Gorza, si comincia la discesa su uno sterrato all'inizio che poi diventa il sent. 680 e porta direttamente al passo Pordoi. Percorso che coincide in

gran parte con l'Alta via n. 2 con panorami mozzafiato sul maestoso ghiacciaio della Marmolada.

Referenti:

Martina Guarise (346 6974362)
Daniel Pettenuzzo (340 7956804)

**5 OTTOBRE 2025
LAGO DEGLI ASINI**

Partenza: Val Malene (TN)

Dislivello: 700 m

Lunghezza: 10 km

Tempi: 4/5 ore soste incluse

Superato il campeggio di val Malene parcheggiamo l'auto in uno spiazzo ai lati della strada e proseguiamo per una strada forestale immersa nel bosco accompagnati dal rumore del torrente Tolvà fino ad arrivare a malga Tolvà dove si apre una vallata meravigliosa di prati e pascoli. Continuiamo lungo la valle finché non troviamo l'indicazione per il lago degli Asini, imbocchiamo il sentiero 382 che sale più ripidamente e che ci porta a questo specchio d'acqua completamente immerso nella natura.

Referenti:

Elis Fiscato (333 9914120)
Renato Zanovello (348 2333290)

19 OTTOBRE 2025 PARCO CANOPI

Partenza: lago S. Colomba,
Civezzano (TN)

Dislivello: 400 m

Lunghezza: 10 km

Tempi: 5h soste incluse

Il Sentiero delle Canope, un anello che passa per il lago di Santa Colomba, permette di osservare il paesaggio minerario e gli accessi ad alcune canope.

La ricchezza geologica dell'Altipiano del Calisio è conosciuta fin dall'antichità dai suoi abitanti e dai signori della vicina Trento. Alcune risorse del sottosuolo hanno avuto un ruolo molto importante nello sviluppo di questo territorio. Il Monte Calisio è la montagna più

alta dell'Argentario, a nord est di Trento - ideale come escursione in mezzo al bosco, con scorci sulle cime montuose.

Il nome stesso (Argentario) deriva dai giacimenti d'argento coltivati nel Medioevo da minatori di origine germanica, i canòpi, che estraevano il prezioso metallo per conto del Principe Vescovo: con l'argento del Calisio si coniava allora la moneta di Trento.

L'itinerario inizia nei pressi del Lago di Santa Colomba, caratterizzato da un bel percorso ad anello, vi consentirà di scoprire alcune piccole canope

Referenti:

Umberto Tundo (348 8745159)

Luisella Securo (345 9302933)



- Rif. Grotè-G. Graffer
Passo Grotè 331
- Lago Spinale
331 Rif. Spinale - funivia
- Malga Feni 1,00
- Madonna di Campiglio 1,45
- Malga Valkoinella di sopra 1,30
- Cascate abate di Vallesinella 1,40
- Rif. Vallesinella 2,00
- Giro dell'Imperatore



16° Corso di Sci Nordico, Skating e Classico

| GENNAIO - FEBBRAIO 2025 |

Il Corso è organizzato seguendo le necessità e le attitudini dei partecipanti ed è rivolto sia ai principianti sia a coloro che intendono affinare la tecnica di questa attività. Il programma comprende la presentazione del Corso il 17 gennaio 2025, presso la sala conferenze della Torre di Malta a Cittadella e 4 lezioni pratiche sulle piste di un Centro Fondo dell'Altopiano di Asiago, che saranno suddivise ogni fine settimana di sabato e domenica.

Il Corso è strutturato ripartendo gli allievi in specialità, skating e classica, in gruppi a 6 livelli di preparazione per lo skating e 3 per il classico. Ciò, allo scopo di fornire agli stessi la capacità di sviluppare un continuo miglioramento, sia della tecnica che dell'addestramento psico-fisico, necessario per affrontare le piste con adeguato allenamento. I partecipanti hanno la possibilità di scegliere le lezioni pratiche al sabato o alla domenica.

direttore del corso

Paolo Pattuzzi
(AE) 347 9672290

vice direttori

Francesco Sandonà
(ASE) 347 7526314
Michele Remor
349 4206258

termine iscrizioni

Apertura iscrizioni 11 dicembre 2024 in sede CAI presentando domanda di iscrizione e copia del bonifico. Termine: Mercoledì 24 gennaio 2025 o al raggiungimento del numero max di allievi.
È obbligatoria l'iscrizione al CAI per il 2025

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

Chiedere al Direttore del Corso

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899
sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it
Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella



15° Corso Base di Scialpinismo (SA1)

| GENNAIO - FEBBRAIO 2025 |

Lo scialpinismo ha nella montagna invernale la sua ambientazione. Il corso tratterà tutte le tematiche per affrontare l'ambiente invernale fuori dalle piste battute. Prevede l'insegnamento delle nozioni fondamentali per poter svolgere con ragionevole sicurezza l'attività scialpinistica su itinerari non impegnativi dando particolare attenzione alle tematiche relative alla prevenzione del pericolo valanghe, alla

nivologia, alla lettura dei bollettini meteo e valanghe e alla gestione dell'autosoccorso con ARTVa. Inoltre, saranno trattati argomenti quali materiali ed equipaggiamento, tecniche di salita e di discesa, preparazione di una gita, meteorologia e topografia. Le uscite in ambiente potranno subire variazioni in funzione delle condizioni e delle previsioni nivometeo.

direttore del corso

Nicola Zarpellon
(ISA) 333 9822624

vice direttore

Marco Crestani
(IS)

**Apertura iscrizioni 27 novembre, 6 e 11 dicembre 2024 in sede CAI
Le iscrizioni rimarranno aperte fino al raggiungimento del numero massimo di allievi previsti.**

Il modulo d'iscrizione è reperibile nel sito www.caicittadella.it alla pagina dedicata alla Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Claudio Carpella alla voce MODULI.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

Chiedere al Direttore del Corso

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899

sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it

e scuolacarpella@gmail.com

**Facebook pagina della Scuola di alpinismo e scialpinismo Carpella
e sulla pagina del CAI Cittadella.**

6° Corso escursionismo in ambiente innevato (EA I 1)

| FEBBRAIO 2025 |

Il Corso si prefigge di fornire una adeguata formazione teorica e pratica ai soci che si avvicinano all'ambiente innevato con l'utilizzo delle "ciaspole". Si svolge nell'ambito di itinerari che richiedono l'utilizzo di racchette da neve e attrezzatura adeguata, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garanti-

scano sicurezza di percorribilità. Il Corso è aperto a tutti i Soci del CAI regolarmente iscritti e in regola con il rinnovo per l'anno 2025. Per l'ammissione al Corso è richiesta buona preparazione fisica ed esperienza escursionistica di base. Ogni partecipante dovrà essere provvisto di idoneo equipaggiamento e attrezzatura individuale. Su preventiva richiesta l'organizzazione può mettere a disposizione un limitato numero di racchette da neve (ciaspole).

direttore del corso
Gianluigi Sgarbossa
 (ANE) 335 7810571

vice direttori
Paolo Pattuzzi
 (AE-EEA) 347 9672290
Luigi Santinello
 (AE-EEA) 333 4442330

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

Chiedere ai referenti sopraindicati;

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899

sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it

Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella



1° Corso Avanzato di Scialpinismo Raid Scialpinistico

| APRILE 2025 |

Il Corso si pone l'obiettivo di fornire ai partecipanti le nozioni fondamentali per affrontare una traversata scialpinistica di più giorni. Tra gli argomenti trattati, verranno affrontate le tecniche per l'attraversamento con gli sci di un ambiente glaciale, la costruzione di un bivacco di emergenza e l'uso del GPS nella preparazione e nello svolgimento della traversata. Il Corso è rivolto a coloro che hanno già frequentato un corso

base di scialpinismo o che comunque siano in possesso di una buona tecnica di salita e discesa fuori pista e possano dimostrare di conoscere il protocollo di autosoccorso in valanga e l'utilizzo di ARTVA, pala e sonda.

USCITE IN AMBIENTE

- 6 aprile (Lagorai)
- 12-13 aprile (Dolomiti)
- 25-26-27 aprile (Stubai Alpen)

direttore del corso

Tommaso Zanetello
(ISA/SVI-ONV) 340 3187147
tommaso.zanetello@nyctea.it

vice direttore

Luca Ascia
(IS) 347 7526314
luca.ascia@gmail.com

termine iscrizioni

Le iscrizioni si effettueranno a febbraio-marzo 2025 e rimarranno aperte fino al raggiungimento massimo di allievi previsti. Il modulo d'iscrizione è reperibile nel sito www.caicittadella.it alla pagina dedicata alla Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Claudio Carpella alla voce MODULI.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato
Chiedere al Direttore del Corso

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899
sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it

Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella

Nella pagina della Scuola di Alpinismo e Scialpinismo alla voce moduli.



Corso Fantastico mondo delle Api

| MAGGIO - GIUGNO 2025 |

Il lavoro e l'esistenza delle api dipendono dal clima. Le api vivono da milioni di anni, si adattano ai cambiamenti ma in maniera lenta. Il cambiamento rapido che c'è in atto in questo momento non permette loro di adeguarsi in maniera così veloce. I cambiamenti climatici degli ultimi anni, oltre ad un uso eccessivo di pesticidi, hanno reso la vita delle api parecchio difficile.

Le api sono importanti per la natura perché svolgono il ruolo di impollinatrici: tanto le domestiche che le selvatiche, sono responsabili di circa il 70% dell'impollinazione di tutte le specie vegetali. Per questo motivo il rischio di scomparsa delle api è un grande problema per l'uomo.

Storia dell'Apicoltura; organizzazione di un alveare; specie botaniche visitate dalle api; api e pesticidi; prodotti dell'alveare... e altro: Questo breve Corso ci porterà alla scoperta del fantastico mondo delle api!

Programma

Presentazione e lezione teorica in sede

- venerdì 16 maggio
- venerdì 13 giugno.

Uscite in ambiente

- domenica 18 maggio
- domenica 15 giugno

direttore del corso

Erika Gnesotto
(AE-ONC) 338 8511886
frau.erikag@gmail.com

termine iscrizioni

Le iscrizioni sono aperte in Sede CAI Cittadella da mercoledì 16 aprile 2025 fino al raggiungimento max degli allievi previsti. dalle ore 21,00 alle ore 23,00 (tel. sede 049 9402899)

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899 sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella



24° Corso Avanzato di Escursionismo (E2)

| MAGGIO - GIUGNO 2025 |

Il Corso E2 ha contenuti tecnici specifici che necessitano di esperienza e preparazione psico-fisica relativi alla frequentazione di percorsi impegnativi classificati EE. Possono accedere coloro che hanno frequentato Corsi di livello base o, salvo accettazione da parte del Direttore, da soci che dimostrino competenza e affidabilità richieste, che eventualmente frequentino un paio di giornate integrative compresa un'uscita conoscitiva

in ambiente montano. L'obiettivo preposto è quello di migliorare le proprie conoscenze, essere in grado di frequentare la montagna in autonomia e sicurezza su percorsi di difficoltà EE di uno o più giorni. Sarà organizzato su lezioni teoriche e escursioni in ambiente anche di 2 giorni, che si svolgeranno nel fine settimana. Potranno subire delle variazioni in caso di meteo avverso o per causa di forza maggiore.

direttore del corso

Erika Gnesotto
(AE-ONC) 338 8511886

vice direttore

Roberto Spagnolo
(AE-EEA-EAI) 3488704567

termine iscrizioni

Le iscrizioni sono aperte in Sede CAI Cittadella tutti mercoledì dal 4 marzo, fino al raggiungimento del numero massimo di allievi previsti.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

Chiedere al Direttore del Corso

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899

sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it

Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella

11° Corso di Alpinismo Base (A1)

| MAGGIO - LUGLIO 2025 |

Il Corso base di alpinismo A1 è rivolto a tutti coloro che per la prima volta affrontano la montagna per praticare attività alpinistica. I partecipanti non hanno in genere esperienza alpinistica di montagna né estiva né invernale e possono provenire dall'esursionismo. Il Corso prevede l'insegnamento, attraverso lezioni sia teoriche che pratiche e uscite in ambiente montano, delle nozio-

ni e tecniche fondamentali per poter svolgere con ragionevole sicurezza arrampicate su roccia facili, salite di pendii ripidi innevati, attraversamento di ghiacciai oppure tratti di neve compatta, salite in alta montagna lungo vie normali di roccia e terreno misto con difficoltà basse e realizzazione di semplici manovre di auto-soccorso.

direttore del corso

Claudio Moretto
(INA) 340 3499297

vice direttori

Paolo Pieretti
(IS) 349 4435825
Francesco Stella
(IS) 347 4275363

termine iscrizioni

Le iscrizioni sono aperte in Sede CAI Cittadella mercoledì 5, 12 e 19 marzo 2025. Le iscrizioni rimangono aperte fino al raggiungimento del numero massimo di allievi previsti. Il modulo d'iscrizione è reperibile nel sito www.caicittadella.it alla pagina dedicata alla Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Claudio Carpella alla voce MODULI.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899 sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it e scuolacarpella@gmail.com

Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella
Per altre info andare sulla pagina facebook chiedendo l'amicizia alla scuola "Claudio Carpella" o al CAI di Cittadella.

5° Corso Ferrate (EEA)

| AGOSTO - SETTEMBRE 2025 |

Il Corso è indirizzato a chi abbia frequentato un Corso E2 o superiori e a coloro che abbiano già affrontato vie ferrate e intendano perfezionarsi su percorsi in ambiente alpino classificati EEA-PD/D. Si approfondiranno le tecniche e i comportamenti da adottare per garantire la progressione in sicurezza. La via ferrata è il modo per esplorare la dimensione verticale della montagna, il primo passo verso l'alpinismo e le vie d'arrampicata su roccia, per altri significa

affrontare l'evoluzione naturale di un escursionista a completamento della sua esperienza. In tutti i casi, non possono essere sottovalutati l'impegno e la preparazione necessari per trarre da questa attività grandi soddisfazioni riducendo al minimo i rischi connessi. Il Corso si articola su 7 lezioni teoriche e 4-5 uscite pratiche. Ciò, al fine di consolidare la conoscenza di un ambiente montano austero e le tecniche di assicurazione, di progressione e autosoccorso.

direttore del corso

Paolo Pattuzzi
(AE-EEA) 347 9672290

vice direttori

Gianluigi Sgarbossa
(ANE) 335 7810571
Oscar Amadio
(AE-EEA) 331 8866006

termine iscrizioni

Le iscrizioni si effettueranno dal 23 Luglio al 20 Agosto 2025 e rimarranno aperte fino al raggiungimento massimo di allievi previsti.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

Chiedere al Direttore del Corso

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899
sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it
Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella



4° Corso di Arrampicata Libera di Base (AL1)

| SETTEMBRE - OTTOBRE 2025 |

Il corso base di arrampicata libera AL1, è rivolto a neofiti e/o a quanti hanno già arrampicato, ma ancora manifestano evidenti incertezze e carenze nelle tecniche fondamentali di arrampicata. Il Corso prevede l'insegnamento delle nozioni fondamentali per svolgere in ragionevole sicurezza l'arrampicata indoor e in falesia su difficoltà indicativamente di medio/bassa, difficoltà della scala francese, con la possibilità di percorrere brevi itinerari a più tiri

attrezzati per l'arrampicata sportiva. Apprendere le tecniche di movimento e le manovre di corda, l'utilizzo dei materiali, ecc. La scalata in "top rope" con la corda dall'alto per passare all'arrampicata da primo di cordata. Il Corso viene svolto prevalentemente in ambiente outdoor, integrato da alcune lezioni pratiche da svolgere su strutture indoor, per facilitare l'insegnamento della tecnica individuale.

direttore del corso

Vellis Baù
(INA-INAL) 349 5330165

vice direttori

Niccolò Bellani (IS)
Enrico Cuman (IS)

termine iscrizioni

Le iscrizioni si effettueranno a Luglio-Agosto 2025 e rimarranno aperte fino al raggiungimento massimo di allievi previsti. Il modulo d'iscrizione è reperibile nel sito www.caicittadella.it alla pagina dedicata alla Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Claudio Carpella alla voce MODULI.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato Informazioni e programma dettagliato si può avere sul sito caicittadella.it; sulla pagina FB della Scuola di alpinismo e scialpinismo Carpella e sulla pagina FB del CAI Cittadella, dal direttore del Corso o telefonando allo 0499402899 altrimenti scrivere e-mail a: scuolacarpella@gmail.com.

4° Corso di Cartografia e Orientamento

| OTTOBRE - NOVEMBRE 2025 |

Il Corso è proposto ai Soci che praticano la montagna su diverse attività e desiderano acquisire le informazioni e le conoscenze di base per la navigazione terrestre. Tali informazioni sono indispensabili per non incorrere in errori di valutazione sul territorio montano. Si utilizzeranno la Carta topografica, la bussola

Cartografica e la bussola topografica. Proveremo anche la navigazione corretta con GPS da cellulare e cenni di applicazione del GPS come strumento utile ai nostri scopi.

Il Corso è organizzato su 3 lezioni teoriche, 1 di laboratorio e 2 pratiche in ambiente montano.

direttore del corso

Luigi Santinello
(AE-EEA) 333 4442330

vice direttori

Andrea Reato
(AE) 328 5727186
Pietro Rebellato
(AE)

termine iscrizioni

Le iscrizioni sono aperte in Sede CAI Cittadella da mercoledì 8 ottobre 2025 fino al raggiungimento max degli allievi previsti.
dalle ore 21,00 alle ore 23,00 (tel. sede 049 9402899)

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

in Sede (mercoledì dalle ore 21,00 alle ore 23,00) tel. 049 9402899
sul sito www.caicittadella.it via mail posta@caicittadella.it

Facebook chiedendo l'amicizia a CAI Cittadella

Per altre info andare sulla pagina facebook chiedendo l'amicizia alla scuola "Claudio Carpella" o al CAI di Cittadella.



2° Corso Monotematico di Manovre di Autosoccorso (M-MA)

| NOVEMBRE 2025 |

Il Corso è rivolto a coloro che hanno già nozioni di alpinismo in genere. Approfondisce le tecniche e le manovre di soccorso ed autosoccorso della cordata sui diversi tipi di terreno alpinistico (neve, ghiaccio, roccia e misto) presupponendo il non intervento

del soccorso organizzato. Inoltre, saranno trattati argomenti quali ancoraggi su roccia o su neve e ghiaccio, le soste, tecniche di assicurazione, discesa in corda doppia e risalita di corda, che sono fondamentali per effettuare le manovre di autosoccorso.

direttore del corso

Tararan Giuseppe
(IA-CAAI)

vice direttori

Natalino Dalla Valle (IA)
Alessandro Tararan (IS)

termine iscrizioni

Le iscrizioni si effettueranno a settembre-ottobre 2025 e rimarranno aperte fino al raggiungimento massimo di allievi previsti. Il modulo d'iscrizione è reperibile nel sito www.caicittadella.it alla pagina dedicata alla Scuola di Alpinismo e Scialpinismo Claudio Carpella alla voce MODULI.

per le domande di iscrizione, ulteriori informazioni e programma dettagliato

Informazioni e programma dettagliato si può avere sul sito caicittadella.it; sulla pagina FB della Scuola di alpinismo e scialpinismo Carpella e sulla pagina FB del CAI Cittadella, dal direttore del Corso o telefonando allo 0499402899 altrimenti scrivere e-mail a: scuolacarpella@gmail.com.





Il progetto-scuola del Club Alpino Italiano

Il progetto-scuola del Club Alpino Italiano ha lo scopo di offrire ai giovani opportunità formative nella scuola attraverso una collaborazione con l'istituzione scolastica, proponendo la montagna come laboratorio nel quale realizzare le comuni finalità di crescita umana e di consapevole, armonioso e costruttivo rapporto con l'ambiente.

Tra gli obiettivi generali che il CAI persegue si sottolinea in particolare la conoscenza del proprio territorio, la capacità di interagire fra soggetti e territorio, inteso come patrimonio da custodire e da amare, l'ascolto e il confronto reciproci attraverso la socializzazione e la condivisione di espe-

rienze informative ed educative.

Tra le proposte:

- Conoscenza di elementi di orientamento nello spazio: pratica e teoria di cartografia;
- Conoscenza di elementi di sicurezza e norme di comportamento per avvicinarsi alla montagna in modo consapevole e responsabile;
- L'ambiente e le sue caratteristiche, il modo di viverlo e comprenderlo, la tutela e la corretta frequentazione.

Per informazioni contattare:

Erika Gnesotto

(AE - ONC)

frau.erikag@gmail.com

338 8511886 tramite WA



Gruppo CAI/CSM

“Montagnaterapia”. Con questo termine la montagna viene riconosciuta, come ambiente idoneo, allo svolgimento di attività orientate alla prevenzione, alla cura e alla riabilitazione di patologie o disabilità. Dal 2014 la nostra Sezione collabora con il Centro di Salute Mentale (C.S.M.) dell'ULSS 6 “Euganea” di Cittadella. Le esperienze che i pazienti vivono durante le escursioni in ambiente montano li portano a sviluppare autonomia, socialità, capacità e consapevolezza di sé. L'iniziativa di accompagnare volontariamente i pazienti è partita negli anni precedenti da alcuni Soci CAI che, professionalmente, operavano all'interno di strutture

ospedaliere e ai quali poi si sono aggiunti altri Soci. L'iniziativa si è radicata fino ad arrivare ai giorni nostri. Noi Soci CAI, dopo aver elaborato un programma annuale, che prevede un'escursione al mese, coerente con le linee guida indicate dai sanitari, abbiamo il ruolo di “facilitatore” per consentire ai partecipanti di effettuare i percorsi in sicurezza, assicurando un adeguato aiuto in caso di difficoltà, secondo le specifiche competenze tecniche e culturali del CAI. Le attività in ambiente sono precedute da un incontro in cui vengono date informazioni e dettagli sulle stesse, con scambio di opinioni su quanto svolto precedentemente.



SERATE CULTURALI

Venerdì 17 gennaio

- **Presentazione Corsi 2025 della Scuola di Escursionismo**
Sala conferenze Torre di Malta Cittadella

Venerdì 21 marzo

- **La flora selvatica commestibile-raccogliere radici, germogli, foglie, fiori, frutti e semi è un'attività primordiale profondamente radicata anche nella nostra cultura contadina. andare in cerca di erbe - trovarle, raccoglierle, prepararle e mangiarle - è un'esperienza ripagante per il corpo, per lo spirito e per tutti i nostri sensi.**
Sede CAI Cittadella

Venerdì 4 aprile

- **Il paesaggio e la qualità della vita**
Il paesaggio è ovunque e ci accompagna sempre. lo percepiamo in ogni istante, spesso inconsciamente, e ci condiziona la vita nel bene e nel male.
Sede CAI Cittadella

Giugno

- **Serata organizzata dal gruppo "Veci Scarponi" con ONCN-AE Gianni Frigo**

Sabato 25 Ottobre

- **Conferenza su "Le Assicurazioni del CAI e responsabilità" con Gianfranco Spagna CAI Centrale**
Sala Emmaus Patronato PIO X Cittadella
- **Serata su "Ambiente e Prevenzione" organizzata dal CAI Cittadella e dal C.do Gruppo Carabinieri Forestali di Padova**
Sala conferenze Torre di Malta Cittadella

Venerdì 14 novembre

- **Sicurezza e prevenzione in montagna**
Presentazione Corsi 2026 Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "C. Carpella"
Sala conferenze Torre di Malta Cittadella



8^ RASSEGNA "FILM DI MONTAGNA"

IN COLLABORAZIONE
CON IL
"TRENTO FILM FESTIVAL"



PRIMA SERATA
7 MARZO 2025

• BERGFAHRT

SECONDA SERATA
14 MARZO 2025

• LA TRACCIA DI TONI
Toni Gobbi da cittadino
a guida alpina

TERZA SERATA
21 MARZO 2025

• PETTA REDDAST+
LE FILS DU CHASSEUR

REGOLAMENTO USCITE SOCIALI

Aggiornato e approvato dal Consiglio Direttivo sezione
in data 5 novembre 2019.

Rettificato e approvato dal Consiglio Direttivo sezione
in data 12 luglio 2022.

Aggiornato e approvato dal Consiglio Direttivo il 12 dicembre 2023.

Art. 1 NORME GENERALI

1. La partecipazione alle uscite sociali è aperta ai Soci di tutte le Sezioni del CAI con tessera valida per l'anno corrente.
2. Le escursioni con difficoltà T, E ed EAI sono aperte anche ai non soci. La partecipazione di non soci alle uscite di discipline non classificabili nella scala delle difficoltà (es. speleologiche, sci di fondo, ciclo-escursionismo, alpinismo) è subordinata al consenso del Direttore di Escursione.
3. I partecipanti NON Soci possono accedere solo a escursioni classificate T ed E. Mentre per le escursioni classificate EAI possono accedere solo a discrezione del Direttore di Escursione, sentito il Presidente di Sezione e constatate le difficoltà oggettive dell'ambiente innevato da percorrere, classificate non oltre EAI-F.
4. Per i viaggi di trasferimento si prevede di norma l'uso di mezzi propri. In caso di uscite particolari, il Direttore di escursione può prevedere l'utilizzo di pullman.
5. L'uscita si intende iniziata e finita, rispettivamente, nel momento in cui si lasciano e si riprendono i mezzi di trasporto personali o collettivi utilizzati per il trasferimento.
6. I materiali utilizzati nelle escursioni devono essere conformi alle vigenti norme tecniche e adeguati alle difficoltà e condizioni previste o prevedibili.
7. I Direttori di escursione, per tutte le uscite sociali di ogni genere devono dotarsi di due radio rx-tx, e della borsa del Pronto Soccorso. Chiedere al referente di magazzino.
8. La partecipazione alle uscite sociali comporta la conoscenza e l'accettazione del presente regolamento, che, su invito del Direttore di escursione, va visionato sul sito caicittadella.it.
9. I materiali presi a nolo si restituiscono entro la settimana successiva al loro utilizzo. La quota di nolo va versata alla segreteria prima dell'acquisizione del materiale. Sul noleggio dei materiali hanno la precedenza i partecipanti dei Corsi che li potranno trattenere fino a fine Corso.
10. I referenti di magazzino si accertano che il materiale consegnato a nolo, sia in condizioni ottimali e quando riconsegnati siano nel medesimo stato, in particolare la strumentazione quale kit di Artva pala e sonda, attrezzatura da ferrata e alpinismo.
11. Sono previste Ricognizioni su itinerari del Programma sociale e su quelli futuri. Altresì, le ricognizioni manutentive sono previste almeno 3 (tre) volte all'anno su sentieri di competenza della Sezione CAI Cittadella, quali il Sentiero Gino Damiani sul M. Grappa. Il Consiglio Direttivo delibera sulle date di Ricognizione, diversamente devono essere autorizzate dal Presidente di Sezione (vds Linee guida MANUTENZIONE PERCORSI ESCURSIONISTICI CAI).

Art. 2 I PARTECIPANTI

1. I partecipanti devono:
 - a) possedere preparazione tecnico/fisica, abbigliamento e attrezzatura idonea, conforme e omologata alle caratteristiche e difficoltà dell'usc...

ta a cui partecipano;

b) informarsi all'atto dell'iscrizione presso il Direttore di escursione, sulle caratteristiche e difficoltà della stessa e sull'equipaggiamento necessario;

c) informare il Direttore di escursione di ogni circostanza a loro nota, che possa compromettere il sicuro e regolare svolgimento dell'uscita (es. grado di allenamento, stato di salute e problematiche relative, adeguatezza dell'equipaggiamento);

d) versare le caparre richieste (tramite bonifico bancario istantaneo) e la quota di iscrizione. In casi eccezionali potrà essere richiesto il pagamento di ulteriori spese (es. per impianti di risalita);

e) comunicare la rinuncia alla partecipazione al Direttore di escursione tempestivamente e comunque entro il giorno precedente;

f) prendere diligentemente visione del presente regolamento e delle condizioni assicurative dell'escursione (vds sito caicittadella.it);

g) esibire la Tessera sociale in corso di validità su richiesta del Direttore di escursione o dei gestori dei rifugi;

h) osservare scrupolosamente le disposizioni date dal Direttore di escursione e dai suoi collaboratori, contribuendo alla buona riuscita dell'escursione;

i) non allontanarsi dal gruppo o prendere iniziative personali senza l'autorizzazione del Direttore di escursione.

j) Il Direttore di escursione, a tempo debito consegna alla segreteria sezionale l'elenco dei partecipanti per

un controllo sull'iscrizione CAI anno corrente e sugli eventuali pagamenti effettuati con bonifico (quote eventuali NON soci, caparre ecc).

2. I Soci CAI, iscritti per l'anno corrente, sono automaticamente coperti da assicurazione per Infortuni, RC e Soccorso Alpino in attività sociale, compresi coloro che frequentano i Corsi organizzati dal Sodalizio o partecipino ad attività istituzionali inerenti alla propria carica sociale o incarico.

3. I non soci all'atto dell'iscrizione e prima della medesima devono:

a) segnalare al Direttore di escursione la loro condizione di non soci ed eventuali patologie psico-fisiche e tutto ciò che può condizionare il buon esito dell'escursione;

b) comunicare le esatte generalità: Nome e Cognome e la data di nascita ecc, affinché si proceda all'attivazione delle coperture assicurative per infortuni, RC e soccorso alpino con combinazione A. Il direttore, a tal fine, chiederà in visione la Carta d'Identità o documento equipollente in corso di validità;

c) comunicare la preferenza per la combinazione assicurativa per infortuni diversa da quella A);

d) all'atto dell'iscrizione effettuare bonifico bancario istantaneo, con causale specifica per la copertura assicurativa (infortuni, RC, Soccorso alpino) al costo di €12,95 e la quota di partecipazione all'uscita di €3 (spese costi organizzativi). La segreteria sezionale effettua controllo dall'elenco dei partecipanti fornito dal Direttore di escursione.

4. La partecipazione dei minori è subordinata al consenso del Diretto-

re di escursione in funzione delle difficoltà del percorso, dell'età e dell'esperienza del minore, nonché della conoscenza dello stesso. I minori devono essere accompagnati dall'esercente la potestà genitoriale o altro maggiorenne dallo stesso autorizzato con documento scritto e firmato compilando gli appositi moduli per minori presso la sede CAI. Chi esercita la patria potestà o l'eventuale delegato devono essere Soci del Sodalizio;

5. Non è ammessa in nessun caso la partecipazione di animali all'uscita (anche se custoditi nello zaino o in altra forma). Il socio che porta animali è escluso da qualsiasi uscita del CAI.

Art. 3 LE ISCRIZIONI

1. Si ricevono presso la sede della Sezione nei giorni di apertura previsti. Solo in casi eccezionali, a discrezione del Direttore di escursione, è ammessa l'iscrizione telefonica o in altra forma.
2. La precedenza nell'iscrizione alle uscite è accordata ai Soci della Sezione e in subordine ai Soci CAI di altre Sezioni.
3. Non si procede all'iscrizione dei NON soci qualora sia già stata conclusa l'eventuale procedura di attivazione della copertura assicurativa dell'uscita.
4. All'atto dell'iscrizione deve essere versata la quota di partecipazione giornaliera prevista in € 3,00 per i soci e per i non soci. Tale quota è un contributo per i costi organizzativi dell'uscita. Il Direttore di escursione compila il modulo per l'assicurazione firmato dal partecipante non socio, che paga con bonifico istantaneo all'atto dell'iscrizione, consegnandolo in segreteria per l'avvio della registrazione sulla Piattaforma di Tesseramento entro e non oltre le ore 12,00 del giorno che precede l'uscita. La quota di partecipazione

di € 3 per i non soci non comprende quelle assicurative per infortuni, RC e soccorso alpino ove attivate, secondo la combinazione A delle polizze CAI.

5. Nel caso in cui la rinuncia alla partecipazione non sia comunicata al responsabile dell'uscita entro il giorno precedente, la quota di partecipazione viene trattenuta a titolo di rimborso delle spese organizzative e assicurative (per i non soci).
6. Nel caso di uscite con versamento di caparra anche confirmatoria, il socio che rinuncia perderà la caparra, almeno che non venga sostituito da un altro socio.
7. Con le iscrizioni c'è la possibilità di attivare l'assicurazione KASKO per la propria autovettura per uno o più giorni. In tal senso è necessario compilare un modulo a cura del Direttore di escursione che, previa visione, controllo e apposizione di timbro dalla Segreteria, verrà inviato alla Compagnia di assicurazione entro le ore 14,00 del giorno che precede l'uscita. La quota va versata all'atto della sottoscrizione secondo le modalità previste.

Art. 4 IL DIRETTORE DI ESCURSIONE

1. Studia a tavolino il percorso che ha programmato e, previa autorizzazione del Presidente di Sezione, effettua la ricognizione, se ritenuta opportuna, nei tempi (e giorni) strettamente precedenti l'escursione. Produce copia cartografica del percorso per i partecipanti. È consigliato redigere anche breve relazione con le caratteristiche dell'uscita in ambiente. I costi della ricognizione, per un giorno, sono rimborsabili. Mentre da 2 giorni in poi, il rimborso è da valutare secondo i casi prospettati, previa autorizzazione del Presidente di Sezione.
2. Nel caso di escursione di più giorni e pernotta in rifugio o altre strutture,



che richiedono caparra confirmatoria, la medesima va versata dalla Sezione alla Struttura che rilascia ricevuta fiscale o fattura sulla base del numero stabilito dei partecipanti. Il Direttore a sua volta chiede la caparra ai partecipanti, che versano con bonifico bancario istantaneo alla Sezione con causale specifica e viene restituita solo con l'annullamento dell'uscita, non sospensione, o con la sostituzione di altro Socio in caso di rinuncia o in casi particolari. (Vds comma 6 art.3)

3. si accerta che i partecipanti siano iscritti al CAI per l'anno in corso compilando una lista da consegnare in segreteria per il controllo;
4. organizza il viaggio di trasferimento e conduce l'uscita in programma anche avvalendosi di collaboratori di fiducia, avendo cura che il numero degli accompagnatori incaricati sia adeguato al numero dei partecipanti. All'atto dell'iscrizione, chiede ai partecipanti se vogliono attivare l'assicurazione kasko per la propria autovettura entro le ore 14,00 del giorno precedente l'uscita;
5. provvede, con copia bonifico alla mano, entro il giorno precedente l'uscita ad attivare, tramite la segreteria ed entro le ore 12, le coperture assicurative per infortuni, RC e soccorso alpino dei non soci, con la combinazione A) o con la diversa combinazione scelta dal partecipante. L'assicurazione completa per i non Soci è obbligatoria;
6. ha la facoltà, avvisato il Presidente con e-mail, di modificare il programma dell'uscita o annullare la stessa per ragioni di opportunità, di necessità o di sicurezza;
7. può escludere in ogni momento i partecipanti che, a suo insindacabile giudizio, non sono idonei, per carenza di preparazione o di equipaggiamento o per indisciplina avvisando il Presidente; A tal fine

si avvarrà della testimonianza di almeno due soci.

8. valuta l'opportunità di utilizzare un mezzo di trasporto collettivo per i viaggi di trasferimento qualora preveda un'adesione conveniente.
9. due giorni prima dell'escursione, invia per e-mail, la lista dei partecipanti all'uscita, comprensivi di: Nome, Cognome, cellulare e Sezione di appartenenza obbligatori, al Segretario di Sezione per il controllo d'iscrizione CAI sulla piattaforma di tessera-mento. La lista deve essere scritta digitalmente o con buona scrittura in stampatello (vedi comma 2).
10. Pubblica l'uscita sociale su 3 modelli di Locandina predisposta, come da programma, e raccoglie le iscrizioni due settimane prima dell'uscita. Due modelli vanno appesi in Sezione e un modello va consegnato al segretario di Sezione per l'apposizione esterna.
11. A fine escursione, informa il Presidente di Sezione sull'esito dell'uscita sociale.

Art. 5 RESPONSABILITÀ

1. In considerazione dei rischi connessi allo svolgimento dell'attività in montagna e ai viaggi di trasferimento, i partecipanti alle uscite sociali prendono visione, accettano e osservano il presente regolamento e l'ordinamento del CAI, osservano scrupolosamente le disposizioni impartite dal Direttore di escursione e agiscono con la massima diligenza e correttezza durante lo svolgimento dell'uscita sociale.
2. I partecipanti liberano la Sezione CAI di Cittadella a nome del Presidente, il Direttore di escursione ed eventuali suoi collaboratori da ogni responsabilità per danni a cose di loro proprietà o nella loro disponibilità, che si verifichino nel corso dell'uscita o durante i viaggi di trasferimento.



SCALA DELLE DIFFICOLTÀ

T **TURISTICO**

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono di solito l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano e una preparazione fisica alla camminata.

E **ESCURSIONISTICO**

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su tracce di passaggio in terreno vario (pascoli, detriti, pietraie), di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua, quando, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma non problematici, sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi; i tratti esposti sono in genere protetti (barriere) o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi su roccia, non esposti, o tratti brevi e non faticosi né impegnativi grazie ad attrezzatu-

re (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbragatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza del territorio montagnoso, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati.

EE **PER ESCURSIONISTI ESPERTI**

Itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio e infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minor impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza e la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano:



esperienza di montagna in generale e buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro e assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguati.

EEA **PER ESCURSIONISTI** **ESPERTI CON ATTREZZATURA**

Percorsi attrezzati o vie ferrate per i quali è necessario l'uso dei dispositivi di autoassicurazione (imbragatura, dissipatore, moschettoni, cordini) e di equipaggiamento di protezione personale (casco, guanti, ecc.).

EAI **ESCURSIONISMO** **IN AMBIENTE INNEVATO**

Itinerari in ambiente innevato che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, con percorsi evidenti e riconoscibili, con facili vie di accesso, di fondo valle o in zone boschive non impervie o su crinali aperti e poco esposti, con dislivelli e difficoltà generalmente contenuti che garantiscano sicurezza di percorribilità.

ALPINISMO

F
Attività alpinistica con percorso su ghiacciaio o nevaio facile / pendii moderati che richiede un minimo di esperienza tecnica.

PD
Attività alpinistica con percorso su ghiacciaio impegnativo che richiede una buona esperienza di tecnica sul ghiacciaio.

AD
Attività alpinistica con percorso su ghiacciaio molto crepacciato con pendii molto ripidi che richiede un'ottima padronanza della tecnica di ghiacciaio e molta esperienza.

SCIALPINISMO

MS/A
Medio sciatore / alpinista.

BS/A
Buon sciatore / alpinista.

OSA
Ottimo sciatore alpinista.







Vita da CAI...



LA PANACEA
DI TUTTI I MALI...







Amicizie...









Magazzini Prisco srl
35013 Cittadella (PD) - Via Palladio, 50/A
Tel. 049 9401695 - Fax 049 9401697



PALLIOTTO VIAGGI

AGENZIA VIAGGI E TURISMO

Noleggio Pullman gran turismo
Organizzazione viaggi individuali e in comitiva
Biglietti aerei e marittimi - Viaggi di nozze
Vacanze studio - Turismo scolastico

Via Marconi, 27 - 35013 Cittadella (PD) - Tel. 049.9400940 - Fax 049.9401137

AGRITURISMO
da Campanaro



Agriturismo
Cucina tipica
Piscina
Alloggi

È GRADITA LA PRENOTAZIONE



Via Basse, 420 - 35010 San Giorgio in Bosco (PD)
Cell. 348 655 5009 - Email: agriturismodacampanaro@gmail.com

Berto Pasquale spa
BERTOPASQUALE



Cittadella (PD) Via Garibaldi n.43 - centro storico

**PRODOTTI PER LA SCUOLA, L'UFFICIO
ARTICOLI REGALO, VALIGERIA
GIOCATTOLI**

PLANET OFFICE



Cittadella (PD) Via del Commercio n.14/18 - z.i.

 **BERTO**

Partner del vostro futuro



via G. Tiepolo, 11 - 35019 Tombolo (PD) - Tel. 049.9471106
www.bertosrl.com

A FARMACIA
ALL' **AQUILA**

San Martino di Lupari
tel. **049 5952008**

Richiedi **prodotti, servizi e consegna a domicilio**
inviando un messaggio  WhatsApp al **392 9087158**

www.farmaciaallaquila.com

AGRITURISMO MALGA VITTORIA

Aderente a Fattorie Didattiche / Vendita prodotti aziendali
Cucina casalinga Veneta semplice e saporita

Via Nosellari, 36020 Pove del Grappa VI - Tel. 0424 556075 - cell. 339 4278790
Tel. abit. 049 5975357 (ore pasti) - www.agriturismomalgavittoria.it



Stagione invernale:

aperto venerdì, sabato e domenica.

Stagione estiva:

chiuso lunedì e martedì a mezzogiorno.

Chiuso gennaio e febbraio.



www.cilicervellinsporteuropa.it

**RENT & WINTER
SPORT SHOP**

Concessionario ufficiale



salomon

NUOVI ARRIVI



VIA POZZETTO, 26 - CITTADELLA (PD) - TEL. 049 5970576

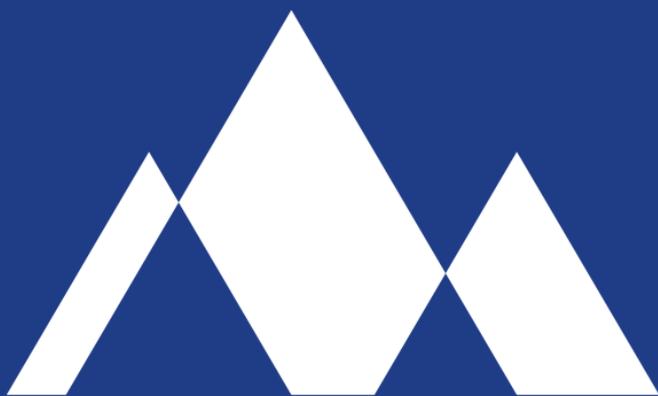
(A NORD DELLA NUOVA ROTONDA, DIREZ. BASSANO)

michelecervellin@cervellin.191.it

ARIGÒ
IMPRESA EDILE

Impresa Edile Arigò Luigi

cell. 333.5868332



TINO SPORT
SKI SERVICE

Via Capitano Alessio, 30 - 36027 Rosà - VI
Tel. 0424 582219

- Piatti Stagionali
Senza Glutine
Vegetariani, Vegani...
- Pizzeria con forno a legna
con oltre 100 tipi di pizza
- Pizze con Farine non raffinate
- Gelato di Nostra Produzione
- Giardino estivo coperto
- Ampio parcheggio

VALGOCCIA



Via Giarre di Sicilia, 5 - 36020 Cison del Grappa (VI)
Telefono 0424 432126 - 92219 - info@valgoccia.com
www.valgoccia.com - Chiuso il Martedì



ERCOLE sport



Photo: Drew Smith
© 2019 Patagonia, Inc.

SPORTS ELEMENTS



ESCURSIONISMO - SCI ALPINISMO - ALPINISMO
ARRAMPICATA - VIAGGI - TRAIL RUNNING

ERCOLE Via Tre Scalini, 1 - Dueville (VI) Tel. 0444/595888 - Fax 0444/595338 - sport@ercoletempolibero.it

patagonia



maloja



SCARPA

HOKA ONE ONE

Negozio on line: sport.ercoletempolibero.it